

*Istituto Comprensivo "Don Milani"*  
*Caltanissetta*  
*P.O.F 2014-2015*  
[www.sestocircolodonmilani.it](http://www.sestocircolodonmilani.it)



Codice Meccanografico  
CLIC830004

**ISTITUTO COMPrensIVO - DON L. MILANI**

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)  
Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008  
e-mail: [clic83004@istruzione.it](mailto:clic83004@istruzione.it)

Codice Fiscale  
92062090854

# ISTITUTO COMPrensIVO STATALE DON MILANI

*Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado*

## **Piano Offerta Formativa A.S. 2014/15**

## **INDICE**

<b>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) -</b>	pag. 3
<b>2. ASPETTI GENERALI</b>	pag. 5
<b>3. CONTESTO SOCIO - CULTURALE</b>	<b>Pag. 9</b>
3.1 Analisi del contesto territoriale	pag. 9
3.2 Analisi del contesto sociale	pag. 9
<b>4. PRINCIPI ISPIRATORI E VALORI EDUCATIVI DELLA SCUOLA</b>	<b>Pag. 11</b>
4.1 Obiettivi formativi generali	pag. 12
4.2 Domanda formativa dell'utenza	pag. 14
4.3 La risposta della scuola	pag.15
<b>5. LA POLITICA DELLA QUALITA'</b>	<b>Pag. 20</b>
5.1 Certificazione di sistema di gestione per la qualità	pag. 20
5.2 Valutazione interna dell'Istituto	pag. 21
<b>6. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>Pag.23</b>
6.1. Risorse umane: Incarichi e competenze	pag.23
6.2. Organizzazione dell'orario	pag.30
6.3. Risorse strutturali	pag.34
6.4. Risorse esterne: rapporti e collaborazioni	pag.39
<b>7. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AUTONOMIA</b>	
7.1. Curricolo educativo e formativo verticale	pag.43
7.2. La valutazione	pag.56
7.3. Programmazione d'Istituto a favore degli alunni diversamente abili	pag.70
7.4. Piani d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)	pag.74
7.5. Ampliamento dell'offerta formativa	pag.75
<b>ALLEGATI:</b>	<b>Pag. 79</b>
A.1. Regolamento di Istituto	pag. 79
A.2. Patto di Corresponsabilità Educativa	pag. 90
A.3. Scheda di Certificazione delle competenze	pag. 92
Legge Dsa n.40	

## 1. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)



Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), elaborato dal nostro istituto, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, è il documento che esplicita le caratteristiche della nostra Scuola.

Il POF mira ad assicurare il successo formativo di ciascun alunno, garantendo pari opportunità e una funzione inclusiva della scuola.

Il presente POF si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- definire un contratto formativo, rendendo espliciti gli obiettivi e gli esiti conseguiti;
- organizzare un servizio formativo qualificato in relazione ai bisogni e alle attese espresse;
- condividere con l'esterno gli obiettivi individuati e i percorsi pianificati per raggiungere gli esiti conseguiti;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili per ottimizzarne la gestione.

Lo scopo ultimo del POF è, dunque, quello di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo pubblici:

- ◆ l'identità delle scuole dell'Istituto
- ◆ il progetto educativo e didattico
- ◆ gli elementi dell'organizzazione scolastica
- ◆ gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia.

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- ◆ il diritto all'apprendimento
- ◆ lo sviluppo delle potenzialità
- ◆ la valorizzazione delle diversità
- ◆ la maturazione personale

## 2. ASPETTI GENERALI

L'Istituto intitolato a " **Don Lorenzo Milani**" ha sempre ispirato le proprie scelte pedagogico-didattiche guardando ai tratti più salienti della sua personalità: attenzione agli ultimi, responsabilità (presa in carico), testimonianza, valorizzazione della libertà, laicità, forte tensione al nuovo ed eticità.

Il P.O.F. per l'anno scolastico 2014/2015 si pone in una linea di continuità e di sviluppo rispetto agli esiti registrati nel precedente anno scolastico. Tenendo conto dei quadri innovativi entro i quali si muove la Riforma della Scuola, le idee pedagogiche che lo ispirano, e l'Atto d'Indirizzo del Consiglio d'Istituto i principi di riferimento sono:

- **Promozione della " persona" tenendo conto delle tre I: "irripetibilità", "irriducibilità", "invulnerabilità";**

- **"Tutti a scuola"** in una scuola che non seleziona ma che orienta;
- **"Teste ben fatte"**: educare ad apprendere tenendo conto della pluralità delle intelligenze;
- **"Questione del cuore"** nella creazione di un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica;
- **Promozione di azioni di "orientamento", "d'integrazione delle diversità", di "attenzione all'ecologia e allo sviluppo sostenibile"**;
- **Organizzazione** di attività di ampliamento, approfondimento, recupero e accoglienza con forte attenzione alla personalizzazione.

L'Istituto Comprensivo ha la possibilità di articolare un progetto formativo, unitario e continuo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di I grado con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro.

La struttura comprensiva dell'Istituto determina condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali ad esempio:

- ✓ lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti;
- ✓ l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali;
- ✓ la continuità dei percorsi formativi.

L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" di Caltanissetta nasce nell'a.s. 2014/2015, in seguito al dimensionamento della rete scolastica della Sicilia (Decreto n.5 del 28 Febbraio 2014), che ha portato l'aggregazione della Scuola Secondaria di Primo Grado "F.Cordova" al Circolo Didattico "Don Milani", già istituito nell'anno scolastico 1977/78 in un unico plesso di Scuola Materna ed Elementare.

*Istituto Comprensivo "Don Milani"*  
*Caltanissetta*  
*P.O.F 2014-2015*  
[www.sestocircolodonmilani.it](http://www.sestocircolodonmilani.it)

Attualmente l'Istituto risulta così costituito:

**Plesso "Don Milani"**: ubicato in Via Turati, accoglie alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, nonché gli uffici amministrativi e gli Uffici di Presidenza.



**Plesso "Aldo Moro"**: ubicato in via A. Moro, accoglie alunni della scuola dell'infanzia.



**Plesso "G. Rodari":** con sede in via Ferdinando I, accoglie la scuola primaria "G.Rodari" e la scuola dell'infanzia "Don Milani".



**Plesso "F. Cordova":** sito in Via Leone XXIII, ospita gli alunni della Scuola secondaria di I Grado.

Nell'anno scolastico 2014/15 gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo "Don Milani" risultano :

Scuola dell'Infanzia (SI)		Scuola Primaria (SP)		Scuola Secondaria Primo Grado (SSI)		Totale Alunni	Totale Classi
Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi		
Plesso "Don Milani"		Plesso "Don Milani"		Plesso "F. Cordova"		1418	62
98	4	354	16	458	20		
Plesso "Aldo Moro"							
	3						

76							
Plesso "G. Rodari"		Plesso "G. Rodari"					
141	6	291	13				

### 3. CONTESTO SOCIO-CULTURALE

#### 3.1 Analisi del contesto territoriale

Tutti i plessi sono situati in una zona residenziale di Caltanissetta. Si tratta di un grande quartiere di moderna costruzione, ad alta densità abitativa, in continua espansione verso ovest. E' costituito da palazzi moderni, di edilizia residenziale, alcuni anche di lusso.

Nel territorio circostante i plessi ci sono: il comando dei Carabinieri, il Tribunale, il servizio di autolinee extraurbane, uno dei due stadi comunali, diverse scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, l'ASL, una sezione della Procura della Repubblica ed altri uffici pubblici e privati (Iacp, Telecom, Sede Centrale delle Poste, banche...) nonché diverse attività commerciali.

#### 3.2 Analisi del contesto sociale

Non tutti gli alunni provengono dal quartiere o dal territorio ad esso adiacente, e, globalmente, la popolazione scolastica è diretta espressione di ambienti familiari che godono di un livello medio-alto di benessere economico e culturale. La maggior parte dei genitori, infatti, sono impiegati nel terziario, oppure sono professionisti, artigiani o commercianti ma,

negli ultimi anni, specchio della grave crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, cominciano a registrarsi casi di famiglie in difficoltà economiche.

L'utenza del nostro Istituto è abbastanza eterogenea e dimostra quanto visibilmente sia possibile e fruttuosa la conoscenza e l'integrazione tra esigenze, condizioni sociali ed economiche diverse.

Gli alunni:

- Appartengono alla fascia di età compresa tra i 2 anni e mezzo ed i 13 anni;
- Vivono prevalentemente con entrambi i genitori;
- Svolgono attività sportivo-ricreative in orario extrascolastico;
- Manifestano interesse per le attività ludiche spontanee e per i mass media, il computer, i giochi elettronici;
- Quasi sempre, conciliano i tempi di svago con quelli di studio;
- Nella maggioranza dei casi frequentano con regolarità.

## 4. PRINCIPI ISPIRATORI E VALORI EDUCATIVI DELLA SCUOLA.

# MISSION



La scuola, in base alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza e del territorio

- **facilita** la formazione integrale dell'alunno, in ogni aspetto della sua personalità (linguistico, logico-matematico, scientifico, musicale, motorio, espressivo, affettivo-relazionale, morale e religioso);
- **favorisce** la costruzione di un ambiente scolastico rassicurante, stimolante e gratificante;
- **educa** gli alunni alla convivenza democratica, al rispetto di regole e leggi ed al senso di responsabilità;

- **promuove** l'educazione interculturale, quindi, l'accoglienza, la solidarietà e la valorizzazione delle diversità;
- **stimola** la maturazione dell'identità personale (stima di sé e fiducia nelle proprie capacità) e la conquista dell'autonomia, con particolare attenzione ai problemi ecologici e quelli legati alla salute;
- **interagisce** con le agenzie educative presenti sul territorio;
- **sviluppa** negli alunni le competenze e conoscenze utili ad affrontare nuove esperienze.

Tutti i docenti sono **corresponsabili** del completo sviluppo di ogni alunno.

I docenti della scuola si attivano per **favorire la continuità del processo educativo** tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e l'interazione con le famiglie.

E' impegno prioritario di tutti:

- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento;
- porre rimedio all'insuccesso ed all'emarginazione;
- creare un clima favorevole all'apprendimento, basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali, sull'ascolto attivo per un ulteriore miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

## 4.1 Obiettivi formativi generali



### La scuola dell'infanzia:



È un contesto educativo appositamente pensato per bambini in età prescolare, che educa allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendo la maturazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

## La scuola primaria:



Accoglie, valorizza le diversità individuali anche dei diversamente abili, promuove lo sviluppo della personalità, fa acquisire le conoscenze e le abilità di base anche dell'alfabetizzazione informatica e quelle della lingua inglese, valorizza le capacità relazionali, educa ai principi fondamentali della convivenza civile.

## La scuola secondaria



Promuove la crescita delle capacità autonome di studio e quelle dell'integrazione sociale, accresce, con l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e lo sviluppo delle abilità, anche in relazione alla tradizione storica e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

## **4.2 DOMANDA FORMATIVA DELL'UTENZA:**

Fermamente convinti di quanto sia sempre più difficile per tutte le generazioni orientarsi e progettare il futuro, la domanda formativa dell'utenza mira ad ottenere che la Scuola, nella qualità di principale agenzia educativa:

- realizzi attività ed esperienze finalizzate a promuovere la conquista dei diversi "saperi", non solo a livello di alfabetizzazione culturale, per gli alunni con maggiori difficoltà, ma soprattutto come approfondimento e affinamento, in preparazione del passaggio alle scuole di ordine superiore;
- interiorizzi i valori indispensabili per l'esercizio di una cittadinanza attiva, responsabile, aperta alle diversità e alla complessità della società contemporanea;
- tenga conto della necessità di tutelare, rispettare, valorizzare la nostra cultura e la nostra identità;
- sia aperta all'esigenza di individuare, favorire e promuovere prospettive di sviluppo e di crescita culturale e sociale;
- promuova attività connesse al curricolo: visite guidate - incontri sportivi - rappresentazioni teatrali.
- valorizzi e supporti le eccellenze.

## **4.3 LA RISPOSTA DELLA SCUOLA**

La crescita culturale della persona è strettamente legata ad un processo di maturazione interiore e di formazione della personalità, in cui decisivi sono il riconoscimento e l'adozione di valori fondamentali, l'assunzione di responsabilità all'interno della società, il rispetto delle regole, l'apertura solidale agli altri.



Fermo restando che punti di riferimento irrinunciabili sono i principi fondamentali della Costituzione Italiana, in particolare

- *I diritti inviolabili dell'uomo;*
- *La pari dignità ed uguaglianza di tutti i cittadini senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, le opinioni politiche, condizioni personali e sociale;*
- *Il diritto al pieno sviluppo della personalità umana;*
- *Il diritto all'istruzione.*

Il nostro Istituto, consapevole che gli scenari economici-sociali e culturali entro i quali si realizza il nostro fare scuola sono in rapida trasformazione, vuole porsi all'interno del territorio e nei confronti della propria utenza come strumento di formazione sociale e culturale di personalità autonome, aperte al confronto e capaci di affrontare criticamente le dinamiche del cambiamento. Per tali motivi intende soddisfare i seguenti principi:

- **Educazione alla civile convivenza democratica:** la scuola si impegna a ricercare e conseguire scopi educativi finalizzati alla civile convivenza democratica;
- **Imparzialità e regolarità del servizio:** tutti i servizi scolastici saranno ispirati a criteri di obiettività ed equità, e ne sarà assicurata la regolare continuità;
- **Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni:** tutti gli alunni saranno accolti sin dall'inizio della prima classe con una giornata dedicata appositamente all'accoglienza in cui i genitori potranno visitare la scuola e le sue strutture. L'azione educativa terrà conto di ogni tipo di

ostacolo (condizioni economiche, difficoltà psico-fisiche, ecc.) che possono determinare differenza nelle possibilità di apprendimento. A tale scopo è previsto, per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, un servizio di **comodato d'uso dei libri**. Gli alunni portatori di handicap o quelli in maggiore difficoltà saranno oggetto di particolare attenzione, saranno attuati interventi individualizzati con obiettivi, finalità e strategie educative adeguate ai singoli casi, elaborate in sinergia con l'équipe socio-psico-pedagogica;

- **Diritto della scelta delle famiglie** e conseguente superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni, con il solo limite della capienza obiettiva della scuola;
- **Adeguamento del rapporto docente-alunno ai principi del dialogo e della responsabilizzazione;**
- **Attuazione di soddisfacenti condizioni di igiene e di sicurezza all'interno della scuola;**
- **Interventi mirati per evitare l'evasione e la dispersione scolastica;**
- **Trasparenza dei risultati:** rivedere la struttura e l'articolazione del POF, con particolare attenzione all'individuazione ed analisi dei bisogni e relative risposte organizzative; restituire agli utenti i risultati delle indagini che li coinvolgono nonché i risultati ottenuti dall'Istituto quando le conoscenze/competenze degli allievi sono valutate dall'INVALSI (es. Prove nazionali Esami di Stato) o tramite protocolli europei (es. certificazioni linguistiche).

La risposta del nostro Istituto deriva, inoltre, dalla consapevolezza che le emergenze ambientali richiedono che s'incida sugli stili di vita, sui comportamenti e sulle attitudini

individuali con interventi educativi mirati a sensibilizzare sia lo **sviluppo sostenibile**, sia la **salvaguardia del territorio rurale e urbano**. Per tale ragione il curricolo è integrato da progetti e percorsi (Orto scolastico, eco sostenibilità, valorizzazione della biodiversità...). Centrale, poi, nella progettazione del POF è l'attenzione alla "**didattica orientativa**" che prevede un complesso di opportunità formative (accoglienza, continuità e mediazione didattica, personalizzazione dei percorsi, prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi) che stimolino il soggetto, individualmente e all'interno del gruppo, a "provarsi", a "rafforzare i propri interessi", a "costruire e riconoscere la propria identità", in definitiva ad imparare ad orientarsi in una società complessa. Inoltre il POF rivolge particolare attenzione alle tematiche relative alla **solidarietà e alla legalità**.

Per realizzare tutto ciò il Collegio Docenti programma e attua diverse azioni educative finalizzate a promuovere le conoscenze/competenze di cittadinanza.

All'ingresso nella nuova scuola, e successivamente ad ogni inizio d'anno, viene stipulato il **Patto di Corresponsabilità Educativa (Allegato 1)** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri, nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglia e alunno.

Nel rispetto del decreto legge n. 95/2012 contenente "**Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica**", convertito nella legge n. 135/2012, in cui viene dato un ulteriore impulso al processo di dematerializzazione della scuola ed in linea con la notevole importanza che il nostro Istituto attribuisce al rapporto discente-docente e scuola-famiglia, è stato adottato il registro elettronico basato sui più innovativi sistemi di integrazione diretta con il sistema informatico della scuola, attraverso il quale i docenti inseriscono i dati relativi



## *Registro Online*

al giornale di classe e alla valutazione giornaliera della propria disciplina, senza l'utilizzo dei tradizionali registri cartacei.

Ai genitori è fornita una password che permette l'accesso ad un software che consente loro di controllare da casa le assenze dei figli, i compiti per casa ed eventuali comunicazioni dei docenti e favorirà l'archiviazione e la condivisione delle produzioni scolastiche che potranno essere consultabili nella bacheca del docente. Ben presto sarà pienamente operativo il nuovo sito Internet della scuola che mira a diventare un importante strumento di informazione e comunicazione dell'Istituto.

Configurato come un portale di accesso alle risorse e alle informazioni utili per la comunità



degli alunni e dei docenti e come vetrina delle attività della scuola proiettata all'esterno, il sito web fornirà tutte le informazioni utili all'utenza interna ed esterna della scuola, pubblicherà l'offerta formativa, l'articolazione strutturale e funzionale dell'istituto, le attività e i progetti sviluppati nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica.

**Studenti, docenti e genitori sono invitati ad utilizzare il sito ed il registro elettronico con regolarità, anche per accedere rapidamente ad ogni necessaria informazione sulla vita quotidiana nella scuola.**

## 5. LA POLITICA DELLA QUALITA'



Il nostro principale obiettivo è il miglioramento continuo dell'offerta formativa e richiede la **partecipazione** di tutti gli attori del servizio scolastico.

### 5.1 CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

In questa prospettiva, dall'anno scolastico 2012/2013, il nostro Istituto ha iniziato un percorso che ci consentirà di ottenere la **Certificazione di Qualità**. Tale certificazione viene rilasciata da una agenzia "terza", esterna all'Amministrazione Scolastica e non rappresenta solo l'attribuzione del pur prestigioso "bollino blu", ma l'attestazione di un percorso di coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici per realizzare, controllare e valutare, secondo procedure condivise e rispettate, un servizio la cui essenza sta nell'attività di insegnamento e nei processi di apprendimento. La **Scuola certificata** diventa, quindi, quella dov'è costante l'attenzione all'utenza, dove si garantisce un continuo controllo sui processi di insegnamento per arrivare a migliori risultati di apprendimento.

In tale ottica, l'Istituto ha aderito nell'anno scolastico 2012/2013 ai Progetti **VALES**



e **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**, in

collaborazione con il MIUR .

## **5.2 VALUTAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO**

Tutte le Istituzioni scolastiche dotate di autonomia e personalità giuridica devono misurarsi con l'obiettivo di strutturare ed erogare un servizio sempre più rispondente alle necessità e ai bisogni di alunni inseriti in un contesto territoriale preciso.

In quest'ottica il nostro Istituto ha avviato e poi sviluppato un processo di autovalutazione finalizzato a regolare e perfezionare la propria capacità progettuale e organizzativa.

Per garantire il più possibile la qualità del servizio offerto all'utenza, l'Istituto si è dotato di un sistema di monitoraggio capace di incrociare la percezione interna della qualità del servizio con dati di customer-satisfaction e quindi in grado di verificare se e quanto la qualità erogata coincida con la qualità percepita.

**L'autovalutazione dell'Istituto e gli interventi di miglioramento** si fondono sull'analisi e l'interpretazione critica dei dati rilevati tramite i questionari rivolti a tutti gli attori del servizio scolastico (docenti, personale ATA, alunni e genitori).

## **6. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

### ***6.1 Risorse umane: Incarichi e competenze***

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Individua i collaboratori e i responsabili dei plessi;
- Individua i docenti con specifici incarichi di collaborazione;
- Assegna i docenti alle classi ed alle sezioni;
- Nomina i docenti coordinatori di classe;
- Nomina i docenti delegati a presiedere i Consigli di classe ed i relativi segretari;
- Nomina i docenti responsabili dei laboratori;
- Nomina i tutor dei docenti nel periodo di formazione.

**Il DSGA** (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) organizza gli uffici di segreteria e, insieme al Dirigente Scolastico, cura la parte amministrativa della scuola.

**Il CONSIGLIO D'ISTITUTO** è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori e personale non docente).

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI:**

- Elege i membri del Comitato di valutazione del Servizio dei Docenti.

- Delibera in merito al buon funzionamento della scuola, dal punto di vista organizzativo e didattico.
- Discute e delibera in merito ad attività e progetti previsti nel POF.
- Individua e nomina docenti come funzioni strumentali.

## LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali al P.O.F. sono attribuite seguendo il criterio della maggiore funzionalità possibile con riferimento alle necessità dell'Istituto.

Per l'anno 2014/2015 le F.S. sono state determinate secondo il seguente prospetto:

AREA	COMPITI
<b>AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)</b> n.3 docenti Infanzia : <b>A. Cosentino</b> Primaria: <b>M. Tuttoilmondo</b> Secondaria di 1° Grado: <b>F. Amico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura del P.O.F ed eventuali aggiornamenti in corso d'anno;</li> <li>• Acquisizione Schede di Progetto/Attività elaborate dai rispettivi referenti</li> <li>• Elaborazione su supporto informatico di strumenti di monitoraggio e di verifica intermedia e finale delle attività progettuali;</li> <li>• Attività di impulso, attuazione e coordinamento della progettazione, di ricerca - sperimentazione educativo - didattica relativa a progetti extracurricolari;</li> <li>• Verifica e valutazione del POF; monitoraggio progetti;</li> <li>• Partecipazione e coordinamento organizzativo delle riunioni con le F.S., con le commissioni, i responsabili di laboratorio, i referenti.</li> </ul>
<b>AREA 2: SUPPORTO AREA INFORMATICA E GESTIONE DEL SITO WEB</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con i responsabili dei laboratori informatici e linguistici;</li> <li>• Promuovere l'uso delle nuove tecnologie;</li> </ul>

n.2 docenti

Infanzia/Primaria: **D. Frangiamone**

Secondaria di 1° Grado: **M. L. Cammarata**

- Assistenza e supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- Gestione ed aggiornamento del sito web dell'Istituto e sua valorizzazione;
- Raccolta archiviazione dei materiali didattici in formato digitale;
- Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc..
- Raccolta e selezione del materiale prodotto dalle F.S. per il successivo inserimento sul sito web;
- Fornire informazioni riguardo siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche, anche in tema di B.E.S;
- Collaborare con la F.S. dell'area 5 per l'inserimento dei dati INVALSI;
- Collaborare con la F.S. dell'area 1 per la presentazione del POF in PowerPoint al personale docente e non, e all'utenza;
- Consulenza per l'acquisto di hardware e software.

**AREA 3: ACCOGLIENZA E SUPPORTO AGLI STUDENTI**

n.2 docenti

Infanzia /Primaria: **S.Fonte**

Secondaria di 1° Grado: **M. C. Chiarello**

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Monitorare e valutare il livello di inclusività nella scuola;
- Attività di coordinamento organizzativo e didattico rivolta ai docenti di sostegno e curricolari dei diversi plessi;
- Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità;
- Progettare interventi mirati per facilitare gli apprendimenti degli alunni DVA, DSA, ADHD e con bisogni educativi speciali;
- Favorire la realizzazione e coordinare

progetti specifici per gli alunni con disabilità e con BES;

- Collaborare con la F.S. dell'area 6 e con le altre F.S.;
- Cura delle relazioni scuola-famiglia-ASL;
- Rapporti con gli Enti locali ( ASL, Servizi Sociali...), operatori socio-sanitari, educatori in relazione alle problematiche afferenti l'integrazione scolastica;
- Partecipazione, collaborazione con G.L.H.I. e le diverse figure professionali che operano nell'Istituto;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro proposti dal C.T.R.H.;

**AREA 4: SUPPORTO AI DOCENTI E ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

n.2 docenti

Infanzia /Primaria: **T. Lunetta**

Secondaria di 1° Grado: **L. M. Mosca**

- Favorire incontri e scambi tra i docenti dell'Istituto e non, presenti nel territorio;
- Raccogliere le proposte dei consigli/equipé, relativamente alle uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- Organizzare i gruppi classe per trasporti relativi alle uscite didattiche;
- Organizzare la partecipazione a mostre, eventi, concorsi e viaggi d'istruzione;
- Organizzare e coordinare attività e manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche, manifestazioni PON, etc.. e curare la loro pubblicizzazione;
- Predisporre idonea modulistica per la Programmazione e per il Piano Didattico Personalizzato (concordato con la F.S. dell'area 4);
- Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- Diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica e di aggiornamento;

- Individuare i bisogni formativi dei docenti e predisporre azioni di formazione e aggiornamento;
- Predisporre l'intervento di figure specialistiche all'interno della scuola.

**AREA 5: VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

n.2docenti

Infanzia /Primaria: **G. Ferrigno**

Secondaria di 1° Grado: **D. E. Spinelli**

- Comprensione ed utilizzo dei dati per la programmazione di Istituto;
- Coordinamento e gestione prove INVALSI
- Raccolta dati prove INVALSI e loro tabulazione ;
- Coordinamento lavoro con uffici di Segreteria;
- Valutazione degli apprendimenti degli alunni finalizzato all'individuazione di indicatori e prove di verifica comuni di Istituto;
- Individuare i fattori di qualità e proporre indicatori standard;
- Collaborazione con i referenti dei progetti "Vales" e "Miglioramento e valutazione" per l'Autovalutazione d'Istituto e valutazione della Customer Satisfaction;
- Stesura rapporto finale di autovalutazione per illustrarlo al C.d.D e al C.D.I.

**AREA 6:  
CONTINUITA'/ORIENTAMENTO  
E CURRICOLO VERTICALE**

Infanzia /Primaria: **L. La Marca**

Secondaria di 1° Grado: **B. L. Castellano**

- Studio e analisi delle Indicazioni Nazionali per la costruzione del curricolo dalla Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo alla Secondaria di 1° Grado;
- Stesura del nuovo Curricolo dell'Istituto Comprensivo;
- Progettazione e cura della realizzazione di attività/progetti specifici;
- Curare i rapporti con Enti, associazioni, istituzioni, scuole e realizzare progetti

d'intesa, o in rete;

- Promuovere ed incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività;
- Gestione rapporti di continuità fra i diversi ordini di scuola;
- Gestione e orientamento in entrata e in uscita;
- Promuovere e curare i momenti di "restituzione sociale".

## RESPONSABILI DI PLESSO

Plesso Don Milani	A. G. Ficicchia	Carmen Spagnuolo
Plesso G. Rodari	A. Gagliano	F. Gallo
Plesso Aldo Moro	P. Oliveri	
Plesso Cordova	G. Lacagnina	L. Mosca

## REFERENTI

### LEGALITA' ED EDUCAZIONE STRADALE

Primaria: **A. G. Ficicchia**  
Secondaria I Grado: **B. Cimino**

### SCUOLA DELL' INFANZIA

Aldo Moro: **F. Caldarella**  
Don Milani: **D. Frangiamone**  
Via Turati: **P. Oliveri**

### BES

Secondaria I Grado: **B.L. Castellana**  
Primaria: **S. Fonte**

### EDUCAZIONE SALUTE E AMBIENTE

Primaria: **R. Guarnaccia**

### ORTO SCOLASTICO

Primaria: **C. Maniscalco**

### REFERENTE VALES

Primaria: **A. Gagliano**

### REFERENTE PROGETTO VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Secondaria I Grado: **D. E. Spinelli**

## RESPONSABILI

LABORATORIO INFORMATICA	Don Milani: <b>G. Ferrigno</b> Cordova: <b>G. Lacagnina</b> Rodari: <b>M.R. Testaquadra</b>
LABORATORIO SCIENTIFICO	Don Milani: <b>A. Miraglia</b> Rodari: <b>M. Tuttoilmondo</b>
LABORATORIO MUSICALE	Rodari: <b>G. Asaro</b> Cordova: <b>L. Failla</b>
BIBLIOTECA	Don Milani: <b>G. Ballacchino</b> G. Rodari: <b>C. Maniscalco</b> F. Cordova: <b>F. Amico</b>

Prestano servizio nel corrente anno scolastico il seguente personale direttivo e docente:  
**n. 1 Dirigente Scolastico e 134 docenti** così suddivisi:

- **24** nella Scuola dell'Infanzia;
- **59** nella Scuola Primaria;
- **51** nella Scuola Secondaria di I grado.

### Personale A.T.A

Agli Uffici amministrativi è impegnato il seguente numero di addetti :

- N. **1** Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ( DSGA )
- N. **9** Assistenti Amministrativi
- N. **20** Collaboratori scolastici così suddivisi:
  - 1 + 5 alla sede centrale
  - 2 + 4 al plesso "G. Rodari"
  - 2 al plesso " Aldo Moro"
  - 6 al plesso "F. Cordova"

## 6.2 Organizzazione dell'orario



Ordine di scuola	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado
Orario settimanale	40 h ( con mensa) 25 h ( solo plesso di Via Turati)	27 h	30 h ( <i>classi a tempo normale</i> ) 33 h ( <i>corso indirizzo musicale</i> )

Anche per l'anno 2014-2015, l'Istituto offre per la Scuola Primaria e dell'Infanzia il servizio di Pre-scuola che accoglie, su richiesta dei genitori, gli alunni fin dalle ore 07.45, e Post-scuola.

### L'orario delle lezioni :

- **Scuola dell'Infanzia Via Ferdinando I e Via Aldo Moro:** dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00 con la mensa e dalle ore 08.00 alle ore 14.00 senza mensa.
- **Scuola dell'infanzia Via Turati:** dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 13.30
- **Scuola Primaria** dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 14.00
- **Scuola Secondaria di I grado "F. Cordova"** dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30 .

**Orario disciplinare e monte ore annuo per classi**



**SCUOLA PRIMARIA**

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 1^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 2^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 3^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 4^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 5^
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia - Educ. Cittadinanza - Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Ordine di scuola	Scuola sec di I grado		Monte ore annuo	
	Discipline	Tempo normale	Indirizzo musicale	Tempo normale
Italiano	5	5	165	165
Storia	2	2	66	66
Geografia	2	2	66	66
Attività di approfondimento	1	1	33	33
Matematica	4	4	132	132
Scienze	2	2	66	66
Tecnologia	2	2	66	66
Inglese	3	3	99	99
Seconda Lingua comunitaria	2	2	66	66
Arte e immagine	2	2	66	66
Scienze motorie e sportive	2	2	66	66
Musica	2	2 + 3 Strumento	66	165
Religione cattolica	1	1	33	33
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>33</b> <i>(3 pomeridiane)</i>	<b>990</b>	<b>1.089</b>

### PROGETTAZIONE



L'attività di progettazione d'Istituto si delinea nelle seguenti fasi:

# PROGRAMMAZIONE ANNUALE

- **PROGETTAZIONE ANNUALE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio definisce il Piano annuale dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

- **PROGETTAZIONE ANNUALE DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA**

All'inizio dell'anno scolastico le interclassi per la Scuola Primaria, le intersezioni per la scuola dell'infanzia e i consigli di classe per la scuola Secondaria di 1° Grado, costituite da docenti di classi/sezioni parallele, stilano la programmazione nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e del POF.

- **PROGRAMMAZIONE BIMESTRALE**

All'inizio di ogni bimestre i docenti di interclasse/intersezione definiscono gli obiettivi specifici e formativi da sviluppare, prove e criteri di verifica per l'accertamento delle competenze acquisite.

- **PROGRAMMAZIONE PERIODICA**

Periodicamente i diversi team di lavoro stilano le attività che si riferiscono a **traguardi, obiettivi formativi (O.F.), obiettivi specifici e contenuti**, operano in itinere e concordano le regole della collegialità; definiscono i legami interdisciplinari necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Anche nella Scuola dell'Infanzia emerge la necessità di programmare per team e non solo per intersezione; pertanto si programma durante le due ore mensili per intersezione, il mese successivo per team.

Inoltre nell'ambito degli incontri i docenti, concordano:

- Stili educativi;
- Stili comunicativi;
- Sistema di regole della comunicazione tra Insegnanti, Alunni, Alunni e Insegnanti, famiglie;
- Sistemi di gratificazioni o eventuali sanzioni ;
- Sistema di regole nel team;
- Raccordi e pause;
- Spazi e mezzi;
- Compresenze;
- Lavori di gruppo;
- Scelte delle metodologie;
- Autoanalisi.

## 6.3 RISORSE STRUTTURALI

**Il Plesso "Don Milani"**, sede centrale del nostro Istituto, è un ampio edificio costituito da due piani e seminterrato completamente recintato.

Comprende:

- **ufficio presidenza e vice presidenza**
- **ufficio del DSGA**
- **sala professori**
- **locali per gli assistenti amministrativi**
- **3 aule di sostegno**
- **Aule dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e PC con casse audio**
- **1 ampio atrio-ingresso con bacheca per gli avvisi**
- **1 Spazio teatro**

- sala riunioni dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci)
- 1 locale-biblioteca
- 1 locale archivio
- 3 atri sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative
- servizi igienici (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA
- aula multimediale dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti
- Laboratorio di Scienze



- Laboratorio di Musica
- 1 palestra con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;



- 2 locali per il materiale didattico
- 1 locale-portineria
- 1 locale ad uso magazzino

- **2 spazi per piano per custodire materiale di consumo**
- **Ampio cortile esterno.**

**Il Plesso "G.Rodari"**, è un ampio e luminoso edificio di recente costruzione costituito da due piani e seminterrato completamente recintato.

Comprende:

- **sala docenti**
- **2 aule di sostegno**
- **19 aule di 13 dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e PC.**



- **1 Laboratorio L2**
- **1 ampio atrio-ingresso con bacheca per gli avvisi**
- **1 Aula teatro**



- **Laboratorio di immagine**
- **1 Aula di Musica**
- **sala riunioni dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci)**
- **1 locale-biblioteca**

- 1 locale archivio
- servizi igienici (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA
- aula multimediale dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti
- Laboratorio di Scienze
- 1 palestra con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;
- Sala mensa con cucina annessa;
- 1 locale adibito a palestra nella scuola dell'infanzia;
- Un ampio cortile;
- Orto.

La scuola dispone di custode.

**Il Plesso "Aldo Moro"**, è un piccolo edificio che comprende:

- 3 aule



- ingresso con bacheca per gli avvisi
- servizi igienici
- 1 palestra.
- Sala mensa con cucina annessa.
- una stanzetta-gioco , un laboratorio di attività creative e manipolative.
- ambiente esterno dotato un ampio giardinetto con tettoie e giochi per bambini.

**Il Plesso F. Cordova**, è un ampio edificio su tre piani, completamente recintato e comprende:

- Sala professori
- 2 locali per gli assistenti amministrativi
- 3 aule di sostegno
- 22 aule dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e PC con casse audio
- 1 ampio atrio-ingresso con bacheca per gli avvisi
- 1 Spazio teatro

- **sala riunioni** dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci)



- **2 locali-biblioteca**
- **1 locale archivio**
- **1 locale adibito a sala stampa**
- **3 atri** sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative
- **servizi igienici** (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA
- **aula multimediale** dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti
- **Laboratorio di Arte** (Ceramica, pittura,..)
- **Laboratorio di Scienze**
- **Laboratorio di Musica**
- **Laboratorio di tecnologia**
- **1 palestra** con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;
- **2 locali per il materiale didattico**
- **1 locale-portineria**
- **1 locale ad uso magazzino**
- **2 spazi per piano** per custodire materiale di consumo
- **Ampio cortile interno** attrezzato per attività ludico-sportive (pallavolo, calcio, badminton, atletica leggera).



**La scuola dispone di custode.**

## **6.4 RISORSE ESTERNE: *rapporti e collaborazioni***

L' **integrazione con le famiglie** si esplica tramite:

- ➔ la collaborazione e la condivisione nella scelta e nella pratica dello stile educativo;
- ➔ i rapporti negli Organi Collegiali;
- ➔ il coinvolgimento nelle attività di laboratorio;
- ➔ la partecipazione in manifestazioni legate a ricorrenze;
- ➔ la corretta gestione del libretto delle giustificazioni e del diario;

Inoltre, i genitori possono collaborare con la scuola mettendo a disposizione le loro competenze professionali, ove richieste, senza alcun obbligo.

### **Integrazione con il territorio**

La scuola come centro propulsore di diffusione della cultura collabora e coopera con le altre agenzie culturali presenti nel territorio attraverso:

- l'utilizzo adeguato delle risorse materiali;
- la valorizzazione delle competenze degli esperti locali;
- la partecipazione ad iniziative promosse da organizzazioni locali.

### **Modalità di raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore educativo e culturale**

La Scuola promuove, in ogni forma possibile, il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, sociali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte educative ampie ed integrate, congruenti con le linee-guida espresse nel P.O.F.;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle



Associazioni;

- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di attività didattica specifica, per attività sportive e culturali di interesse generale e territoriale.

### **Criteria per le modalità di attuazione per la stipula di accordi e/ o intese con le altre istituzioni scolastiche del territorio**

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.O.F. e dalle attività extrascolastiche, la Scuola può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolare modo a:

- ✓ promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- ✓ promuovere scambi ed incontri fra le scolaresche;
- ✓ realizzare progetti didattici e culturali comuni.

### **Apertura a Enti e Istituzioni culturali**

Tra gli enti, le istituzioni, le associazioni e le agenzie culturali che collaborano con la scuola per arricchire l'offerta formativa o supportare l'attività didattica si ricorda:

Comune	Arma dei Carabinieri
A.S. P.	Vigili del fuoco
Prefettura	Vigili urbani
Magistratura	Polizia di Stato
Provincia	Cine-teatri
Museo civico	Parrocchie
Giovani Scout Italiani	Azienda Prov.le per l'Incremento Turistico
Associazioni musicali	C.R.I.
Club Service privati: Lions, F.I.D.A.P.A., ecc.	Pro Loco
Associazione contro la Dislessia di Caltanissetta	Biblioteca comunale

### **Partecipazioni a Reti e Partenariato**



L'istituzione scolastica partecipa, per progetti determinati, ad accordi in rete con:

- **MIUR e CONI** per il "Piano, il potenziamento e la valorizzazione dell'attività motoria";
- Rete con **Slow Food**, , Ente Sviluppo Agricolo, per Orto Scolastico;
- Partenariato "**Erasmus Plus**" ( ex- Progetto Comenius);
- Rete con tutte le scuole della provincia per il **Progetto KIWA**, sul Bullismo;
- Accredimento in fase sperimentale come centro sui **T.F.A.** (Tirocini formativi attivi) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- Protocollo d'intesa con formazione in rete sulla pratica musicale con il Conservatorio di Palermo.

#### **Uso dei locali scolastici da parte di terzi**

La scuola, nell'ambito di questa politica di apertura al territorio, mette a disposizione i propri locali, per finalità culturali e sociali, a terzi che ne facciano richiesta, compatibilmente con l'organizzazione interna della scuola.

## **7. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **7.1 Il curricolo educativo e formativo verticale**



La definizione ufficiale delle competenze - chiave europee, così come riportano le Indicazioni Nazionali sono:

*"La comunicazione nella madrelingua"* come capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

2- *"La comunicazione nelle lingue straniere"*, che oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.

3- *"La competenza matematica"* come abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-

tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.

4- **"La competenza digitale"** come capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

5- **"Imparare ad imparare"** comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.

6- **"Le competenze sociali e fisiche"** riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7- **"Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità"** come capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

8- **"Consapevolezza ed espressione culturale"** dove si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.



L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" di Caltanissetta, in sintonia con le Indicazioni Nazionali, con il contesto socio-ambientale e coi bisogni degli allievi, a garanzia del diritto di educazione, istruzione e formazione, promuove percorso curriculare che ha come fondamento:

- l'apprendimento unitario,
- la centralità dell'alunno,
- la sua crescita armonica e l'integralità della persona.

## II CURRICOLO VERTICALE del nostro Istituto Comprensivo,



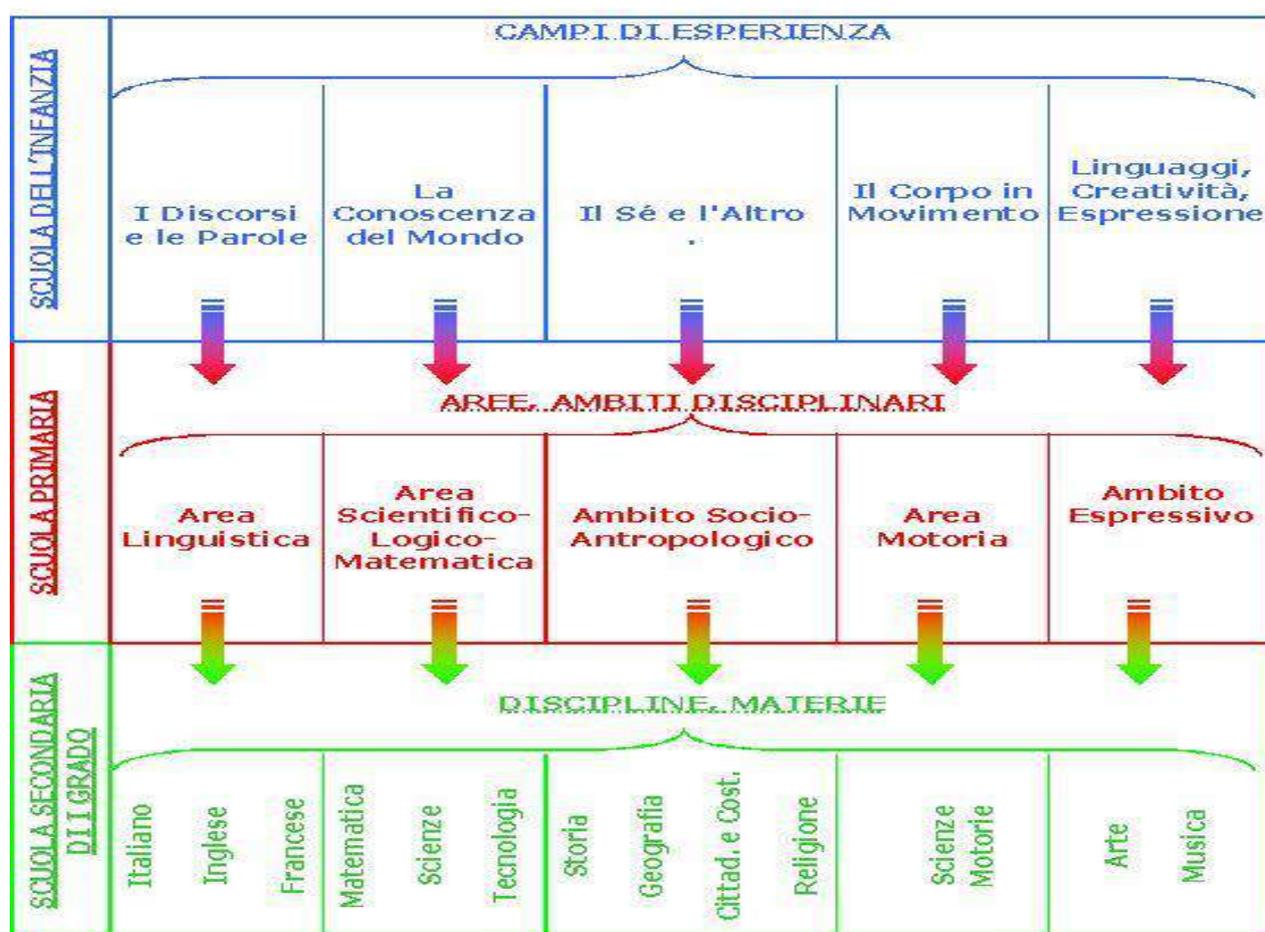
caratterizzato dal recupero delle radici culturali, dall'introduzione dei più moderni contenuti disciplinari e dall'innovazione metodologica e didattica, mira a creare e costruire un "ambiente innovativo e stimolante sotto il profilo pedagogico, organizzativo e professionale" e permette di costruire un percorso quanto più lineare e completo, motivando al lavoro scolastico, alla costanza dell'impegno, alla partecipazione attiva al processo di crescita culturale e di sviluppo di tutti gli alunni.

A tal fine il nostro **CURRICOLO**, seguendo un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale che dalla scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, passando dalla scuola primaria giunge, infine, alla scuola secondaria di primo grado, **garantisce**, il raggiungimento di:

- **FINALITA'** che sono espresse per ogni ordine di scuola: per la scuola dell'infanzia le finalità principali sono quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze, avviandoli alla cittadinanza; per la scuola del primo ciclo la finalità è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona; per la scuola

secondaria di I grado lo sviluppo delle capacità autonome di studio e quelle dell'integrazione sociale, nonché l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di abilità.

- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** che vengono individuati al termine della Scuola dell'infanzia per ciascun campo di esperienza, al termine della Scuola primaria per ambiti disciplinari e al termine della Scuola secondaria di I Grado per ciascuna disciplina.



- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** che rappresentano quell'insieme di capacità e abilità che rendono "competente" una persona.

Agli insegnanti, poi, competono la responsabilità della VALUTAZIONE e la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti.

Valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Infatti alle scuole spetta anche la responsabilità "dell'autovalutazione" che ha lo scopo di far riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola (es. INVALSI).

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **IL SE' E L'ALTRO**

- sviluppo del senso dell'identità personale;
- consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;
- sviluppo del senso di appartenenza;
- sviluppo del senso morale;
- consapevolezza delle differenze e rispetto delle diversità;
- acquisizione e condivisione delle norme di comportamento in società

#### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Raggiungimento di una autonomia personale nelle pratiche corrette di cura di sé; di igiene e di sana alimentazione;
- sviluppo delle abilità motorie attraverso attività sia guidate che libere;
- acquisizione di regole finalizzate a giochi individuali, di gruppo e all'utilizzo di attrezzi specifici;
- conoscenza e rappresentazione del proprio corpo in stasi e in movimento;
- sviluppo delle potenzialità espressive, comunicative, sensoriali, conoscitive, relazionali e ritmiche del corpo.

#### **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

- sviluppo dell'interesse per spettacoli di vario tipo: ascolto della musica, fruizione e analisi delle opere d'arte;
- esprime emozioni e racconta di sé e del mondo attraverso forme di rappresentazione drammatizzazione, pittura, disegno e altre attività manipolative e creative;

- formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;
- scopre e combina elementi musicali di base, utilizzando corpo, voce e oggetti producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso esse.

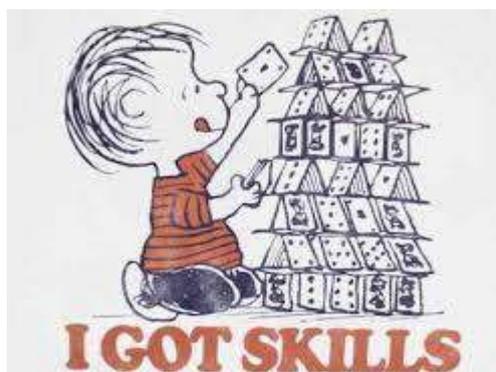
### **I DISCORSI E LE PAROLE**

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico
- sa esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute,
- chiede spiegazioni e sviluppa un repertorio linguistico adeguato agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza
- riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

- Raggruppa, compara, conta, ordina, orienta ed organizza le proprie esperienze
- attraverso l'esplorazione della realtà
- formula correttamente riflessioni e considerazioni relative alla dimensione temporale
- colloca correttamente se stesso, le persone e gli oggetti nello spazio
- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone le trasformazioni
- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria**



### **Italiano**

- Utilizza gli strumenti espressivi e comunicativi nell'interazione verbale;
- Legge e comprende testi di vario tipo e di vario genere;
- Produce testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi;
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere le caratteristiche del lessico.

### **ARTE E IMMAGINE**

- Utilizza il linguaggio iconico ai fini espressivi e comunicativi.

### **MUSICA**

- Utilizza il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

### **INGLESE**

- Utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi.

### **STORIA**

- Comprende e analizza avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- Riconosce ed esplora in modo approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;

### **GEOGRAFIA**

- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;

### **TECNOLOGIA**

- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative producendo elaborati personali e originali.

### **MATEMATICA**

- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico;
- Riconosce, descrive e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici);

### **SCIENZE**

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizzando semplici esperimenti;

### **EDUCAZIONE FISICA**

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;

## **Traguardi e competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

### **Italiano**

- l'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire e collaborare con gli altri nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle opinioni altrui;
- nell'attività di studio, utilizza il manuale delle discipline per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti necessari e si avvale anche di strumenti informatici;
- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo • impara a conoscere autori e opere della letteratura italiana e straniera, esprimendo opinioni personali e critiche;
- usa le proprie conoscenze della lingua anche per esprimere stati d'animo ed esperienze personali;
- sfrutta le proprie conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;
- conosce e usa correttamente i registri formale e informale e i termini specialistici richiesti dall'ambito del discorso.

### **Lingue comunitarie**

#### **Lingua inglese e seconda lingua (spagnolo/francese)**

- l'alunno utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi;
- individua e spiega le differenze culturali collegate alla lingua madre e a quella straniera;

#### **Lingua inglese**

- l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente sia per iscritto, comunicando avvenimenti, opinioni, esperienze personali;
- comprende i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari della vita quotidiana e relativi alla cultura anglosassone;
- riconosce i propri errori e li corregge spontaneamente in base alle regole linguistiche.

#### **Seconda lingua (spagnolo/francese)**

- l'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate ad ambiti familiari e di immediata rilevanza;

- comunica in modo semplice informazioni su argomenti familiari e abituali;
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

### **Storia**

- l'alunno conosce i processi fondamentali della storia (italiana, europea, mondiale) dal medioevo ad oggi;
- attraverso un personale metodo di studio, è in grado di comprendere e ricavare informazioni storiche da testi e fonti di vario genere;
- espone le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

### **Geografia**

- l'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, localizzando i principali elementi geografici, fisici e antropici, dell'Europa e del mondo;
- utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, immagini dallo spazio, grafici, per comunicare informazioni sull'ambiente;
- valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

### **Matematica**

- l'alunno comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili per operare nella realtà;
- rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse;
- riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, controllando sia il processo risolutivo che i risultati;
- confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.

### **Scienze naturali**

- l'alunno, con la guida dell'insegnante, formula ipotesi e previsioni;
- sa osservare, registrare, classificare e schematizzare fatti e fenomeni senza banalizzarne la complessità;
- utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti;
- analizza un fenomeno, prospettando soluzioni e interpretazioni, di cui produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

### **Arte e immagine**

- l'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio grafico-iconico, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- descrive e commenta, collocandole nel contesto storico-culturale, le opere artistiche più significative prodotte nel tempo;
- é sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico;
- realizza elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali diversi.

### **Musica**

- l'alunno, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali;
- é in grado di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali;
- valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, raccordando l'esperienza personale sia alle tradizioni sia alle diversità culturali contemporanee;
- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali;
- sviluppa le competenze musicali partendo dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza e dalla fruizione delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio.

### **Scienze motorie e sportive**

- l'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale con la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti, utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio, sportivo, possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita;
- é capace di integrarsi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole e impegnandosi per il bene comune.

## **Tecnologia**

- l'alunno conosce le relazioni (forma/funzione/materiali) attraverso esperienze personali, anche se semplici, di progettazione e realizzazione;
- é in grado di realizzare un progetto per la costruzione di un oggetto;
- esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o ambienti, usando il disegno tecnico;
- inizia a capire i problemi connessi alla produzione di energia.
- ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione energetica;
- é in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

Inoltre, per creare e favorire un clima scolastico finalizzato allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, garantire l'integrazione, rispettare la continuità, facilitare l'orientamento, il Consiglio di Istituto ha stabilito dei **criteri** per la formazione delle classi, che vengono così riassunti:

- ✓ criterio della equa ripartizione degli alunni in base al sesso, ai livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte;
- ✓ equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse classi, considerati i casi previsti dalla normativa vigente in relazione agli alunni in situazione di handicap;
- ✓ rispettare, per quanto possibile, il gruppo di provenienza, tenuto conto delle scelte dei genitori (II lingua straniera, corso musicale).

## **METODI**

Nel rispetto della metodologia e della didattica liberamente seguite da ogni docente nell'ambito della propria professionalità, il Piano dell'Offerta Formativa suggerisce alcune metodologie che possono risultare utili per ottenere i risultati desiderati:

- ✓ **Accoglienza:** ogni ragazzo si deve sentire accolto e stimato per quello che è, indipendentemente dalla sua situazione familiare, sociale o fisica.
- ✓ **Programmazione e pratica disciplinare:** è necessario non lasciare gli interventi didattici all'improvvisazione, ma programmare obiettivi, contenuti, verifiche, tempi e mezzi.
- ✓ **Progetti pluridisciplinari:** nella formulazione dei progetti tener conto che il sapere non può essere suddiviso in "cellule", in blocchi disciplinari, ma che coinvolge sempre tanti aspetti della conoscenza di cui bisogna tener conto.
- ✓ **Interventi individualizzati:** per molti ragazzi, che si trovano in situazione di svantaggio o che si trovano in una situazione culturale particolarmente favorevole, si devono poter individualizzare gli obiettivi ed alcuni percorsi formativi.
- ✓ **Attività di recupero e/o potenziamento:** la scuola prevede attività specifiche per molti ragazzi, che si trovano in situazione di svantaggio o che si trovano in una situazione culturale particolarmente favorevole.
- ✓ **Pratica di lavoro di gruppo:** metodo che risulta particolarmente proficuo per ottenere l'attività di tutoring tra gli alunni stessi e di reciproca collaborazione.
- ✓ **Laboratori:** prevedere la produzione visibile di prodotti finali, per ottenere un rafforzamento dell'immagine di sé e della capacità di auto-valutarsi.
- ✓ **Uscite/visite didattiche/fruizione di spettacoli cinematografici e teatrali/attività sportive.**

## 7.2 LA VALUTAZIONE

### Che cosa è?

- È un **diritto** dell'alunno e un dovere del docente.
- È un **processo** dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di orientare e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.
- È un **elemento pedagogico** fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto).
- È uno **strumento** che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati (valutazione formativa).

È responsabilità del Collegio docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione. Già dall'anno scolastico 2012/2013 il nostro Istituto, al fine di migliorare la qualità della valutazione, ha attivato un processo di ricerca in merito sia alle prove di verifica, sia ai criteri di valutazione affidando l'incarico a una Commissione specifica.





## **Verifica e Valutazione degli Alunni**

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti **parametri generali**:

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo alunno.
- Progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso.
- Assidua presenza alle lezioni.
- Acquisizione di un metodo di studio serio ed organico.
- Impegno profuso nelle attività didattiche.
- Puntualità nell'adempimento alle consegne.
- Partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo.
- Capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe.
- Capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

- Capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità in modo attivo, costruttivo e creativo.
- Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

La scuola assicurerà alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento, il comportamento, la frequenza e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalla moderna tecnologia (Registro elettronico - SMS).

**LA SCUOLA** al fine di ottimizzare la qualità del servizio scolastico, utilizza strategie e strumenti appositamente costruiti per valutare gli **APPRENDIMENTI** e **L'ORGANIZZAZIONE**.

Per verificare l'efficacia e la funzionalità del processo di insegnamento/apprendimento, i docenti utilizzano un sistema di valutazione che si avvale di:

- prove di verifica standardizzate concordate a livello di intersezione/interclasse;
- schede di osservazione degli alunni in situazione di handicap;
- elaborazione periodica dei risultati in chiave statistica e collegiale dei dati;
- adesione al sistema di valutazione Invalsi.

Per la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia è stato costituito un gruppo di studio e di ricerca per l'individuazione di modalità e criteri di valutazione per tutte le interclassi e intersezioni, al fine di **standardizzare un sistema operativo di valutazione oggettiva**.

Per superare lo stile autoreferenziale il Collegio si avvale di strumenti che permettono

- **l'autoanalisi,**
- **l'autovalutazione**
- **l'eterovalutazione**

Gli strumenti che verranno utilizzati durante il seguente anno scolastico sono:

- questionario di autovalutazione dei team (Scuola dell'Infanzia e Primaria)
- griglia per la valenza didattico/formativa dei Progetti
- griglia per la valutazione del P.O.F.

L'interclasse di quinta, nell' anno scolastico 2012/2013, ha elaborato la scheda di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita della Scuola Primaria. (VEDI ALLEGATO 3)



### **Criteria generali per le verifiche**

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico (quadrimestre), attraverso un congruo numero di prove formative e sommative, strutturate e semi-strutturate, a stimolo aperto e risposta aperta, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio, purché le diverse tipologie di prova siano coerenti con il POF e con gli obiettivi didattici esplicitati dai singoli docenti nel piano di lavoro e assunti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione annuale. I voti utilizzati sono su scala decimale.

*Per una maggiore trasparenza, di seguito si inseriscono le varie griglie oggettive di valutazione.*

### **GRIGLIA di VALUTAZIONE delle PROVE PERIODICHE SCRITTE e ORALI**

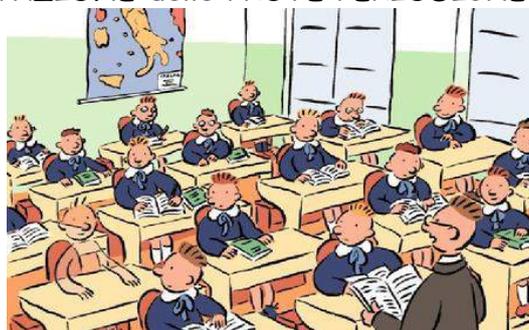
Il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- ✓ **Conoscenze**, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico.
- ✓ **Competenze**, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).
- ✓ **Abilità**, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi, esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).

## SCUOLA PRIMARIA

SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO (conoscenze disciplinari e abilità) Sapere e saper fare	VALUTAZIONE
L'alunno, oltre alla <b>padronanza disciplinare</b> , mostra <b>originalità</b> nelle elaborazioni personali, capacità di <b>sintesi</b> ed è in grado di applicare le <b>competenze acquisite a situazioni nuove</b>	10 eccellente
L'alunno ha maturato una <u>conoscenza completa</u> e <b>approfondita</b> dei contenuti disciplinari ed è in <u>grado</u> di <b>organizzare, ricercare e cogliere relazioni</b>	9 ottimo
L'alunno ha maturato una <b>completa</b> <u>conoscenza</u> dei contenuti disciplinari e acquisito <u>abilità</u> operative <b>corrette e sicure</b>	8 distinto
L'alunno possiede <b>buona</b> conoscenza dei nuclei fondamentali delle discipline e più che <b>sufficiente abilità operative</b>	7 buono
L'alunno possiede <b>sufficienti</b> <u>conoscenze</u> dei contenuti disciplinari ed essenziali <u>strumentalità</u> operative	6 sufficiente
L'alunno possiede <u>conoscenze</u> <b>parziali</b> dei contenuti disciplinari e <b>insufficienti</b> <u>strumentalità</u> operative	5 non sufficiente

**GRIGLIA di VALUTAZIONE delle PROVE PERIODICHE SCRITTE e ORALI**



Il processo di valutazione si esprime attraverso l'accertamento di:

- **Conoscenze**, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico.
- **Competenze**, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi (lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale, nonché nell'autovalutazione dei processi messi in atto e nell'auto-aggiornamento (life long learning).
- **Abilità**, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi, esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
3	Gravissime carenze di base	Anche se guidato non è in grado di riferire i contenuti proposti.	Lavori e verifiche parziali e insufficienti per esprimere una valutazione complessiva dell'iter formativo.
4	Gravi carenze di base	Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici - Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi - Esposizione stentata e confusa.	Difficoltà di eseguire operazioni elementari. Difficoltà ad applicare le informazioni. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.
5	Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei	Difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. Uso impreciso dei linguaggi nella	Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro inefficiente e dispersivo.

	concetti specifici.	loro specificità.	Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	Conoscenza solo essenziale dei contenuti.	Esposizione semplice ed uso accettabile della terminologia specifica.  Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi.  Uso e applicazione delle tecniche operative sostanzialmente corrette.
7	Sostanziale conoscenza dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Esposizione chiara con corretta utilizzazione dei linguaggi specifici.  Comprensione agevole delle informazioni ricevute.	Discreta applicazione delle conoscenze acquisite.  Metodo di lavoro preciso ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Esposizione sicura con uso appropriato dei linguaggi specifici.  Precisione nell'applicazione dei procedimenti logici.	Apprezzabili capacità di analisi e rielaborazione personale dei contenuti.  Buon livello di autonomia nel processo di ricerca e di approfondimento.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Capacità di rielaborazione dei contenuti in situazioni diverse e complesse.  Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.	Ampia autonomia nel cogliere i collegamenti che sussistono nei diversi ambiti disciplinari.  Valide capacità di iniziativa personale e di ragionamento.  Metodo di lavoro produttivo, rigoroso e puntuale.
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata, con sapiente uso del lessico specifico.  Sintesi critica, valutazioni personali creatività ed originalità di idee e proposte.  Sicura padronanza nell'uso degli strumenti didattici.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di affrontare e risolvere problemi complessi.  Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo.

**SCALA di VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE  
per LE COMPETENZE DISCIPLINARI**

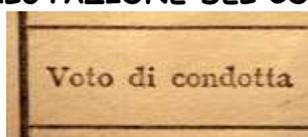


**(scheda personale dell'alunno)**

VOTO	DESCRITTORI
1-2 decimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non possiede le elementari conoscenze della disciplina</li> <li>• Non ha un metodo di studio</li> <li>• Presenta gravissime carenze cognitive ed espositive.</li> </ul>
3/decimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non conosce gli elementi della disciplina.</li> <li>• Non sa svolgere alcun compito applicativo.</li> <li>• Presenta gravi difficoltà espositive.</li> </ul>
4/decimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce la disciplina in modo lacunoso e frammentario</li> <li>• Non riesce a comunicare un messaggio significativo.</li> <li>• Si esprime in maniera disorganica.</li> </ul>
5/decimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce gli elementi della disciplina in modo parziale.</li> <li>• Riferisce in maniera mnemonica gli argomenti studiati.</li> <li>• Espone le informazioni in maniera parziale ed imprecisa.</li> </ul>
6/decimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i contenuti essenziali della disciplina.</li> <li>• Riferisce in termini semplici i contenuti disciplinari.</li> <li>• Usa il linguaggio specifico in maniera accettabile.</li> </ul>

7/decimi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce in maniera sostanziale i contenuti della disciplina e ne assimila i concetti.</li><li>• Riferisce con chiarezza le informazioni acquisite.</li><li>• Usa in maniera corretta i termini specifici disciplinari.</li></ul>
8/decimi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce ed organizza i contenuti della disciplina.</li><li>• Espone con chiarezza ed applica procedimenti logici.</li><li>• Si esprime in modo chiaro e conosce bene i linguaggi specifici.</li></ul>
9/decimi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce con completezza i contenuti che rielabora in maniera personale e sicura.</li><li>• Rielabora i contenuti in situazioni diverse e complesse.</li><li>• Utilizza in maniera appropriata i linguaggi disciplinari.</li></ul>
10/decimi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha una conoscenza approfondita, organica ed interdisciplinare.</li><li>• Esprime valutazioni personali con senso critico.</li><li>• Usa con padronanza i linguaggi specifici.</li></ul>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



Il voto di condotta mira a valutare il comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, il suo livello di partecipazione alle stesse, il suo grado di interesse, la puntualità in ingresso a scuola e l'assiduità alle lezioni e, in generale, l'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di classe dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove, dieci. Il sette segnala una presenza poco costruttiva o passiva dell'alunno e viene attribuito in caso di sanzioni disciplinari lievi (annotazioni sul registro di classe per non più di due a quadrimestre ). Il sette e il sei segnalano una presenza poco costruttiva e/o passiva dell'alunno e ripetuti ritardi registrati in ingresso a scuola e vengono attribuiti anche in caso di sanzioni disciplinari lievi (annotazioni sul registro di classe).

**Le eventuali gravi infrazioni (sospensioni dalle attività didattiche, frequenti e gravi richiami scritti e/o episodi che abbiano causato disagi o danni a terzi e /o alle attività della scuola) costituiranno motivo per l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe riunito, di un voto di condotta pari a cinque (5).**



*Si segnala che in presenza di tale voto (5)  
l'alunno NON potrà essere ammesso alla classe successiva.*

**I criteri di attribuzione sono i seguenti:**

Rispetto degli impegni scolastici.

- Partecipazione attiva al dialogo formativo.
- Frequenza e puntualità alle lezioni.
- Rispetto del Regolamento di Istituto e di disciplina.
- Rispetto verso cose e persone.
- Collaborazione con docenti e compagni.
- Infrazioni.

GRIGLIA di VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA: DESCRITTORI	VOTO
• Impegno puntuale e continuo con apporti personali.	10

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivato interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche.</li> <li>• Frequenza assidua.</li> <li>• Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico.</li> <li>• Corretto, equilibrato e responsabile nei rapporti interpersonali.</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.</li> <li>• Nessuna infrazione.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici.</li> <li>• Costante interesse e buona partecipazione alle attività scolastiche.</li> <li>• Frequenza regolare.</li> <li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.</li> <li>• Corretto nei rapporti interpersonali.</li> <li>• Ruolo positivo e collaborativo in classe.</li> <li>• Lievi infrazioni</li> </ul>	9
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno regolare nello svolgimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Partecipazione adeguata alle attività scolastiche.</li> <li>• Frequenza quasi sempre regolare, con sporadici episodi di ritardi</li> <li>• Vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali.</li> <li>• Partecipazione collaborativa nel gruppo classe.</li> <li>• Infrazioni lievi.</li> </ul>	8

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno selettivo e saltuario.</li> <li>• Attenzione limitata e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.</li> <li>• Frequenza alterna con frequenti episodi di ritardi e ripetute assenze.</li> <li>• Frequenti episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico.</li> <li>• Comportamento, a volte, scorretto con episodi di disturbo dell'attività didattica.</li> <li>• Funzione poco equilibrata all'interno della classe.</li> <li>• Richiami scritti per reiterate scorrettezze .</li> </ul>	7
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno molto discontinuo.</li> <li>• Disinteresse manifesto per le attività didattiche e partecipazione inadeguata.</li> <li>• Numerose assenze, anche senza giustificazioni.</li> <li>• Assiduo disturbo delle attività scolastiche e insensibilità ai richiami.</li> <li>• Comportamento poco corretto nei rapporti interpersonali.</li> <li>• Funzione alquanto negativa nel gruppo classe.</li> <li>• Provvedimenti disciplinari gravi con allontanamento dalle lezioni ( fino a tre giorni).</li> </ul>	6

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno scarso.</li> <li>• Completo disinteresse per le attività scolastiche.</li> <li>• Frequenza ai livelli minimi consentiti.</li> <li>• Rispetto delle regole nullo.</li> <li>• Comportamento verso persone e cose molto scorretto ed offensivo.</li> <li>• Funzione negativa nel gruppo classe con atteggiamento riprovevole.</li> <li>• Provvedimenti disciplinari ripetuti e gravissimi con allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni).</li> </ul>	<b>5</b>
---	----------

#### **Criteria Per l'Ammissione Alla Classe Successiva o All'esame Di Stato**

Il C.d.c. procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale.

Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi, sia in ciascuna disciplina di studio sia nel voto di condotta.

L'ammissione è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti un massimo di tre (3) materie con valutazione pari a cinque (5) o una materia con una insufficienza grave.

Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.

## **7.3 PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**



### **Finalità Generali**

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Caltanissetta ha posto tra le sue priorità un'effettiva integrazione degli alunni disabili, attraverso un processo educativo, che renda effettivo il diritto allo studio, tramite dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni e progetti.



Le finalità generali individuate sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola;
- consentire una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- trasformare la presenza dell'alunno disabile, in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti;
- imparare a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

### **Obiettivi Interdisciplinari**

Si stabiliscono obiettivi trasversali che connotano in senso formativo ed educativo il percorso di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi non è dotato di tutti gli strumenti di cui avrebbe bisogno per crescere e per comunicare con gli altri:

- × migliorare le capacità e i tempi d'attenzione e di concentrazione;
- × utilizzare il computer;
- × conoscere i linguaggi diversi;
- × sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- × sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- × acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima).

**Gli obiettivi cognitivi** individuati come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono:

- × capacità di ascoltare e di comprendere;
- × capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- × acquisire consapevolezza dell'errore;
- × capacità di risolvere problemi.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

I Consigli di classe si adopereranno al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei

suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica



nella sua classe.

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, costruire relazioni socio-affettive positive.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione*.

L'intera comunità scolastica, quindi, deve essere coinvolta nel processo di integrazione affinché non si corra il rischio che, nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno, per l'alunno disabile non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio.

L'insegnante per le attività di sostegno collaborerà con il Consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare in sua assenza.

### Valutazione Alunni cosiddetti Diversabili

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli d'apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presente le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

## 7.4 PIANI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)



L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In OGNI SCUOLA ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello

svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: *Special Educational Needs*).

Il nostro Istituto concretizzando i principi enunciati nella Legge 53/2003 - con determinazioni assunte dai Consigli di classe risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico - elabora **percorsi individualizzati e personalizzati per alunni e studenti con BES**, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli alunni della classe con BES (Circolare Ministeriale n.8 del Dicembre 2012 e linee attuative del 6 Marzo 2013 sui BES), avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) ma articolato in modo che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

## **7.5 Ampliamento dell'offerta Formativa**

La Scuola si apre alle attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa coordinandosi anche con le agenzie culturali territoriali:

In orario scolastico e/o extrascolastico con discipline ed attività liberamente scelte, le offerte formative per il corrente anno riguardano:

- Laboratori
- spettacoli e teatro;
- visite guidate e viaggi d'istruzione (anche in collaborazione con l'A.A.P.I.T. per l'esplorazione del territorio e il turismo ambientale).
- Corsi PON/POR FSE

## **PROGETTI 2014/2015**

**PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015**

<b>MACROAREA P1</b>			
<b>COORDINAMENTO F. S. Area 1 - POF: A. Cosentino, M. Tuttoilmondo, F. Amico</b>			
<b>P1 PROGETTO AMBIENTE- SALUTE - STRADALE</b>			
<b>Scuola dell' infanzia</b>			
L'Educazione Alimentazione tra Tradizione e Arte		Tutte le sezioni	Ins. B. Cosentino
<b>Scuola Primaria</b>			
Orto in condotta	Posa a dimora di piante, coltivazione biologica e degustazione di prodotti. Sana e corretta alimentazione.	II - III - IV - V	Ins. C. Maniscalco
Eventi e manifestazioni naturalistico-ambientali	Le manifestazioni		
La mela AISM	Partecipazione alla raccolta fondi per la ricerca AISM	Tutte le classi	Ins. R. Guarnaccia
Mangia a colori - U.O.S. Di Medicina Scolastica	Laboratorio alla scoperta di sane abitudini alimentari	Seconde A/B	Ins. R. Guarnaccia
<b>Scuola Secondaria di 1° Grado</b>			

<b>MACROAREA P2</b>			
<b>COORDINAMENTO F.S. AREA 6</b>			
<b>P2 . SPORT ( Referente Prof. G. Leonardi)</b>			
Riavviamento centro sportivo			Ins. G. Leonardi
"PROGETTO SPORT" Percorso Ginnico Espressivo	Sez. III Infanzia e I e II Primaria		Ins. R Comparato
"PROGETTO SPORT" Percorsi di	Classi III Primaria		Ins. R. Comparato

Preatletica-Mini basket		
Progetto Spert MINI VOLLEY	Classi IV e V	Ins. R.Comparato
Progetto Piscina	Classi V	Ins. R.Comparato
Centro minibasket "Airam"	Tutti gli alunni	Ins. R. Comparato
"PROGETTO CORSA CAMPESTRE"	Classi IV e V	Ins. R.Comparato
Progetto Giocosport in collaborazione con il CONI	Tutte le classi S.Primaria	Ins. R. Comparato
L' ATLETICA FA SCUOLA 2015 FIDAL	Tutte le Classi	Ins. R. Comparato
ALFABETIZZAZIONE MOTORIA - M.I.U.R. - C.O.N.I. - C.I.P.	Classi I- II- III-IV-V sez. B e C	Ins. R. Comparato Ins. P.Terrana

**MACROAREA P3**

**COORDINAMENTO F. S. Area 1 - POF**

**P3 PROGETTI LEGALITA' ed Educazione Stradale**

(Ref. Prof. Cimino)

Le figure istituzionali: La Polizia di stato	Classi Terze A/B/C/E/F/G	Ins. A.I. Petix
--	--------------------------	-----------------

**MACROAREA P4**

**COORDINAMENTO F.S. AREA 6: L.La Marca, B.L. Castellana**

**P4 PROGETTO CONTINUITA'**

(referente ins. LaMarca e Ginevra)

<b>Accoglienza</b>	Migliorare la qualità del servizio educativo. Creare premesse per il successo formativo. Prevenire il rischio di discontinuità educativa.	Primo livello Sc. Infanzia Classi prime Sc. Primaria Classi Prime Sc. Secondaria di I Grado
<b>Pre Scuola e Post Scuola</b>	Attività di intrattenimento alunni in orario pre scolastico per consentire ai genitori di assolvere agli obblighi di lavoro	Alunni richiedenti Scuola Primaria
<b>Ti racconto una storia</b>	Classi I Primaria e Sez. Infanzia 5 anni	Ins. L. La Marca

Laboratorio teatrale- dal testo al teatro: L'ODISSEA	Classi V Primaria e Classi I Secondaria di I grado	Ins. B.L. Castellana
Musica Arte e sport	Classi Primaria e I Secondaria di I grado	Ins. Cimino e Ins. Comparato e Ins. Palmeri

**MACROAREA P5**

**P5 PROGETTO VALUTAZIONE**  
(Referente G.Ferrigno)

Sistema di valutazione degli apprendimenti	Valutazione didattica	Tutte le classi Scuola Primaria	
INVALSI		Classi 2 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	
Progetto VALES e Valutazione e miglioramento			Ins. A. Gagliano
Esercitazioni Prove Invalsi			

**MACROAREA P6**

**COORDINAMENTO F.S. Area 4: T.Lunetta**

**P6 PROGETTO VISITE D'ISTRUZIONI**

**Scuola dell'infanzia**

Alla Scoperta della fattoria - Visita alla Fattoria  
Gentile - Contrada Pescazzo - Caltanissetta

Sez. III A/B

**Scuola primaria**

Visita a Palermo

Classi V E/F/G

Visita a Siracusa

Classi V A/B/C/D

Visita d'istruzione a Taormina e Giardini Naxos

Classi IV A/B/C/D/E/F

Visita al Museo Archeologico di Caltanissetta

Classi III A/B/C/D/E/F/G

Viaggio d'istruzione all'Agriturismo Torrettella

Classi III A/B/C/D/E/F/G

Visita al Mulino

Classi II A/B/E/F/G

Visita al Forno

Classi II A/B/E/F/G

**Scuola Secondaria di I Grado**

Visita di Istruzione Parco Avventura - Siracusa in  
collaborazione con il museo di Archimede

Classi I

Visita di istruzione in Sicilia per 2 gg.	Classi II
Visita di istruzione nelle Marche per 5 gg.	Classi III
Visita a Bruxelles	

**MACROAREA P7**  
**COORDINAMENTO F.S. Area 3**  
**P7 PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO**  
**(Referente Ins. S.Fonte)**

<b>2 corsi di pittura per la scuola primaria</b>	Classi III / IV / V Don Milani - Rodari Orario EXTRACURRICOLARE	Esperto
<b>Corso di Pittura e Ceramica per la Scuola Secondaria di I grado</b>		I
<b>Campioni ... in classe - AREA A RISCHIO 2013 2014</b>	Classi II / III / IV / V Don Milani - Rodari Orario EXTRACURRICOLARE	Ins. A. G. Ficicchia
<b>IO NEL MONDO</b>	Tutti gli alunni diversabili	Ins. S.Fonte
<b>Integrazione alunni BES</b>	Extra-curriculare Classi I e III della scuola secondaria di I grado – età 11 – 14 anni.	Ins. M.C. Chiarello
<b>Per un pugno di libri tutti a librolandia</b>		Tutte le classi del plesso Don Milani
<b>Tutti a Librolandia</b>		Tutte le classi del plesso G.Rodari
<b>Olimpiadi di Problem solving</b>	Extra curriculare	Alumni classi Quinte
<b>GMM. Giochi Matematici</b>		Alumni Clssi Quinte
<b>Giochi Linguistici</b>		Alumni Classi Quinte
<b>Historia: alla scoperta delle nostre origini (percorso Storico)</b>		Alumni Classi Terze

**MACROAREA P8**  
**COORDINAMENTO F.S.**

<b>P8 PROGETTO LINGUA STRANIERA</b>			
<b>Erasmus Plus</b>	Diffusione cultura europea	Primaria Secondaria di grado	e I Ins. A. Valenza
<b>Corso di spagnolo</b>	Approcciarsi alla lingua spagnola in contesti diversi		Esperto
<b>Progetto "MON PREMIER FRANCAIS" - Alliance Francaise</b>	Comunicare in lingua francese in contesti ludico-comunicativi	Alumni classi V	Ins. C.Morreale

<b>MACROAREA P9 COORDINAMENTO F.S. P9 PROGETTO EVENTI (Referente Lunetta - Ginevra)</b>			
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
<b>Festeggiamo i nonni</b>	Curriculare	Sez. III A/B/D/D - I D	Ins. B. Cosentino
<b>C'era una volta il Natale</b>	Curriculare	Sez. I - II - III D/E	Ins. M.Venniro
<b>Naturalmente ... arriva Natale</b>	Curriculare	Sez. I - II - III A/B	Ins. D. Frangiamone
<b>Carnevale in compagnia</b>	Curriculare	Tutte le sezioni	Ins. F. Caldarella
<b>Ciao Scuola dell'Infanzia</b>	Curriculare	Sez. III E	Ins. B. Cosentino
<b>Girotondo intorno al mondo</b>	Curriculare	Sez. I - II - III D	Ins. M. Venniro
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
<b>FESTA DEGLI ORTI</b>	Curriculare	Classi 2 <sup>^</sup> /3 <sup>^</sup> /4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup> Rodari	Ins. C. Maniscalco
<b>Concorso della corale EXPO'</b>			Ins. T. Lunetta
<b>Gemellaggio a Cento 2013-2014 e 2014-2015</b>		Classi V A/B/C/D/E/F/G	
<b>E' Natale</b>	Curriculare	Classi Prime A-B- C- E -F	Ins. L.LaMarca
<b>Un Carnevale Bestiale</b>	Curriculare	Classi Prime A-B - C	Ins. L.LaMarca
<b>Carnevale ... con fantasia e allegria</b>	Curriculare	Classi Prime E -F	Ins. F.Gallo

**Istituto Comprensivo "Don Milani"**  
**Caltanissetta**

P.O.F 2014-2015

[www.sestocircolodonmilani.it](http://www.sestocircolodonmilani.it)

<b>Festa dei Nonni</b>	Curriculare	Classi Seconde A-B-E-F-G	Ins. M.Tuttoilmondo
<b>Natale in compagnia</b>	Curriculare	Classi Seconde A-B-E-F-G	Ins. M.Tuttoilmondo
<b>A Tavolata di S.Giuseppi</b>	Curriculare	Classi Seconde A- B	Ins. L.Scimè
<b>Performance di fine anno: le quattro stagioni</b>	Curriculare	Classi Seconde E-F-G	Ins. M.Tuttoilmondo
<b>Il Mondo di Walt Disney</b>	Curriculare	Classi Terze A/B/C	Ins. A.I.Petix
<b>Ciao Scuola</b>	Curriculare	Classi Quinte A/B/C/D/E/F/G	Ins. A.Miraglia
<b>Altri Concorsi o eventi</b>			
<b>Scuola Secondaria di I grado</b>			
<b>Il Natale a scuola</b>	Extra-curriculare	Alunni delle Classi III D-E-F per la realizzazione della mostra e classi I e II per la realizzazione degli elaborati	Ins. K.Rifici

**MACROAREA P 10**

**COORDINAMENTO F.S.**

**Progetto P10: Formazione e Aggiornamento**  
**(referente Lunetta - Mosca)**

P.F.L.I.S.P. ( Progetto Formazione lingua straniera scuola primaria)			
Formazione figure di PRONTO SOCCORSO			
Aggiornamento dei genitori sui DSA			
Formazione in situazione – Musica e Scuola			
Sicurezza			

<b>MACROAREA P 11 DOCUMENTAZIONE</b> <b>COORDINAMENTO F.S. Area : D. Frangiamone - Cammarata</b> <b>P11 PROGETTO Documentazione promozione offerta formativa e aggiornamento</b>			
Documentazione	Realizzare la memoria storica delle azioni didattiche e divulgare esperienze significative	Tutti Docenti	i

<b>MACROAREA P12</b> <b>COORDINAMENTO F.S.</b> <b>P 12 EDUCAZIONE MUSICALE</b>			
Educazione Musicale - PRATICA MUSICALE - Strumento	Potenziare le competenze in ambito musicale	Classi III - IV - V scuola primaria	Ins. Palmeri
"Un Coro a Scuola "	Educare al canto corale	Gruppi di alunni dalla 1 <sup>a</sup> alla 5 <sup>a</sup> Orario extra-curriculare	Ins. T.Lunetta
Progetto Musica e territorio	Extra-curriculare	Dalle Classi Prime alle Quinte	Ins. L.Mosca
Coro Gospel	Extra-curriculare		Ins. Failla

<b>MACROAREA P13</b> <b>COORDINAMENTO F.S.</b> <b>P 13 Progetti "PON Ambienti per l'apprendimento C-1-FESR-2010-7760"</b>			

<b>MACROAREA P14</b> <b>COORDINAMENTO F.S.</b> <b>P 14 Progetti "PON Ambienti per l'apprendimento C-3-FESR-2010-5887"</b>			

**MACROAREA P15**

**COORDINAMENTO F.S.**

P 15 Progetti " Dematerializzazione procedimenti amministrativi

--	--	--	--

**MACROAREA P16**

**COORDINAMENTO F.S.**

P 16 Progetti "PON Competenze per lo sviluppo B-1-FSE-2013-347"  
(referente L.LaMarca)

--	--	--	--

**MACROAREA P17**

**COORDINAMENTO F.S.**

P 17 Progetti "PON Competenze per lo sviluppo C-1-FSE-2013-1790"  
(referente M.Tuttoilmondo)

--	--	--	--

**MACROAREA P18**

**COORDINAMENTO F.S.**

P 18 Progetti "PON Ambienti per l'apprendimento A-1-FESR06-POR\_ SICILIA-2012-958"  
(referente G.Ferrigno)

--	--	--	--

**MACROAREA P19**

**COORDINAMENTO F.S.**

--	--	--	--

<b>P 19 Progetti "PON Ambienti per l'apprendimento E-1-FESR-2014-1776"</b> (referente )			

<b>MACROAREA P 20 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> <b>COORDINAMENTO FS. AREA 4 TERESA LUNETTA</b>			
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
<b>L'inglese per l'infanzia, primaria e secondaria</b>	Promuovere l'approccio alla Lingua inglese in contesti ludico-ricreativi.		Esperto
<b>Pasticciando con la pasta di zucchero</b>	Extra-curriculare	Alunni di tutte le classi	Esperto
<b>Ginnastica artistica e non solo</b>	Infanzia/Primaria		Esperto
<b>Avviamento al nuoto</b>	Alunni di tutte le classi		Esperto
<b>SPORT- SCACCHI</b>	Alunni di IV e V		Esperto
<b>Laboratorio di Teatro creativo e mimo corporeo ( Scuola di Arti Marziali " KOSHIDO - BUDO")</b>	Alunni classi III / IV/ V		Esperto
<b>ARTI MARZIALI ( Scuola di Arti Marziali " KOSHIDO - BUDO")</b>	Alunni classi III / IV/ V		Esperto
<b>Pitturi "amo"</b>		Alunni di tutte le classi	Ins. F.Caldarella
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>			

<b>MACROAREA P40</b> <b>COORDINAMENTO F.S.</b> <b>P 40 Progetti "PON Competenze per lo sviluppo C-1-FSE-2013-1616"</b> (referente Lacagnina )
--


**MACROAREA P41**

**COORDINAMENTO F.S.**

**P 41 Progetti "PON Ambienti per l'apprendimento A-1-FESR06\_POR\_Sicilia-2012-944  
(referente Lacagnina )**


Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.sestocircolodonmilani.it](http://www.sestocircolodonmilani.it)

## ALLEGATI

### A1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

#### Indice

TITOLO [I. Principi generali](#) (art.1-6)

TITOLO [II. Comportamento alunni](#) (art. 7-12)

TITOLO [III. Uso degli spazi scolastici](#) (art. 13)

TITOLO [IV. Conservazione strutture e dotazioni](#) (art.14)

TITOLO [V. Modalità di comunicazione con studenti e genitori](#) (art.15-16)

TITOLO [VI. Consiglio di Istituto](#) (art. 17-33)

TITOLO [VII. Altri Organi Collegiali](#) (art. 34-36)

#### TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - Finalità della scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n.3 e n.34 della Costituzione Italiana. Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la scuola media risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo. La scuola secondaria di I grado secondo la legge istitutiva "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale. E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

#### **ART. 2 - Obiettivi del regolamento**

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art.1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi le altre rappresentanze delle componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.

#### **ART. 3 - Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola**

Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata a scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita ed è coadiuvato dal personale collaboratore scolastico. E' vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana. L'ingresso a scuola degli alunni avviene alle ore 8.30. Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo. Gli alunni che si recano in palestra verranno prelevati e riaccompagnati dall'insegnante di scienze motoria entro la fine dell'ora. Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni devono essere accompagnati dall'insegnante dell'ora. Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi. Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta per recarsi ai servizi; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo. Reiterate richieste necessiteranno di certificazione specifica. Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza dei docenti dell'ultima ora, che accompagneranno gli alunni fino al portone della scuola, dove saranno licenziati. Al fine di evitare ingorghi nelle scale, la campana suonerà dalle ore 13.25 alle ore 13.30 ad intervalli differenziati per piani.

#### **ART. 4 - Uscite degli allievi dalla scuola per cause eccezionali o scioperi**

In caso di sciopero il D.S. ne dà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni. Si seguirà la normativa da contratto. In caso di circostanze eccezionali (telefonate anonime di presenza all'interno dell'edificio di bombe, ecc.) il D.S. ne dà immediatamente comunicazione agli organi di Pubblica

Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti. In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

#### **ART. 5 - Orario delle lezioni e intervallo**

L'orario di inizio e di fine delle lezioni è stabilito dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda nel cortile interno. Qualora le condizioni meteorologiche non consentissero l'uscita nel cortile, gli alunni resteranno nei corridoi antistanti le proprie aule. E' vietato invece passare da un piano all'altro, come pure intraprendere giochi pericolosi. La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti secondo il calendario approntato all'uopo.

#### **ART. 6 - Visite di istruzione**

Le visite di istruzione nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni, previa autorizzazione dei genitori. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativa-didattica e verranno portate a conoscenza dei membri del Consiglio di classe per il dovuto assenso. Di esse si dà comunicazione al D.S. Gli alunni diversabili dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno se non autonomi. In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla legge.

### **TITOLO II - COMPORTAMENTO ALUNNI:**

#### **Infrazioni - Uscite - Assenze - Ritardi - Giustificazioni.**

#### **ART. 7 - Alunni**

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

#### **ART. 8 - Autodisciplina come fondamento della vita della scuola**

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno. Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione. Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria. A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in

tutte le materie. Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana).

#### **ART. 9 - Natura delle mancanze**

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri previsti dallo Statuto:

- 1) Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni ).
- 2) Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche, compresi i viaggi d'istruzione.
- 3) Utilizzo corretto e rispetto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 4) Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola. Inoltre è proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi. Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.
- 5) E' vietato agli studenti tenere acceso il telefono cellulare durante la permanenza all'interno della scuola, come da disposizione ministeriale. In caso di mancato rispetto di tale disposizione, l'apparecchio sarà confiscato e restituito solo ai genitori. Al ripetersi della mancanza l'alunno/a verrà sospeso dalle lezioni per un (1) giorno. Gli alunni possono telefonare alle famiglie dal telefono della scuola solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. E' quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità.
- 6) L'abbigliamento degli alunni deve essere decoroso.

#### **ART. 10 - Applicazione delle sanzioni**

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata. Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro elettronico e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.
2. Censura formale. Essa viene inflitta dall'insegnante e imposta dal D.S., con annotazione sul registro elettronico e comunicata alla famiglia, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non

corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1. **Più ammonizioni e censure influiranno sulla valutazione del comportamento.**

3. Allontanamento dalla comunità scolastica. Esso è disposto dal Consiglio di Classe ed è previsto: fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia. Oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravi offese alle persone, alla religione, di qualunque confessione essa sia, alla morale e per atti di bullismo e vandalismo. Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido i genitori dello studente o degli studenti responsabili. Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe o delle classi adiacenti o dell'intera scolaresca.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo oppure la permanenza a scuola oltre il normale orario scolastico (13.30-14.00) impegnato in attività di studio. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione a un apposito **organo di garanzia**, interno alla scuola, costituito da:

1) Dirigente Scolastico, quale Presidente, 2) due docenti eletti membri in seno al Consiglio d'Istituto, a turno secondo ordine alfabetico (sempre che non si tratti dello stesso docente che abbia impartito la sanzione); 3) due genitori eletti membri in seno al Consiglio d'Istituto, a turno secondo ordine alfabetico, (sempre che non si tratti del genitore dello studente sanzionato o di genitore di compagno di classe dello studente sanzionato). L'organo di garanzia decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Il **Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale** decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento. Questo regolamento di disciplina, che è parte integrante del regolamento d'Istituto, è adottato o modificato sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

#### **ART. 11 - Ritardi - Permessi - Assenze - Giustificazioni**

I ritardi sono giustificati sul libretto dai genitori e vistati dal docente della prima ora, che li annoterà sul registro di classe. I ritardi superiori ai 10 minuti costituiranno detrazione di un'intera unità oraria, la cui somma sarà detratta dal monte ore annuale obbligatorio, ai sensi dell'art.11 del I° decreto attuativo della legge 53/2003. Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilate, sui moduli predisposti, da parte del genitore o da chi è esercente la patria potestà. Il genitore o l'esercente la patria potestà od un familiare da essi delegato, previa comunicazione alla segreteria e dietro presentazione di documento di identità, dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente. Le assenze sono giustificate con apposita annotazione sul libretto delle assenze consegnato ad inizio di ogni anno scolastico dalla segreteria, previa firma del genitore o dall'esercente la patria potestà. I periodi di assenza superiori a 5 giorni devono essere giustificati con certificato medico. Nei casi di assenze prolungate e frequenti, il docente coordinatore

informerà l'ufficio di segreteria che comunicherà per iscritto alla famiglia, al fine di garantire l'obbligo della frequenza e prevenire la dispersione scolastica.

#### **ART. 12 - Viaggi di istruzione**

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico. Di norma, le classi prime effettueranno 1-2 gite di un giorno, le seconde una gita di 2 giorni o 1-2 gite di un giorno; le terze una gita della durata da 3 a 6 giorni. I viaggi di istruzione devono essere sottoposti per il parere all'esame del Consiglio di Istituto. Ai viaggi di istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe e comunque almeno i 2/3 di essi. Per i meno abbienti possono essere previsti contributi da parte della scuola o dei genitori. I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalle loro condizioni socioculturali, dalla destinazione. Per gli alunni diversabili a seconda del grado di autonomia, può essere prevista, oltre alla presenza del docente di sostegno, anche quella del genitore. Per le visite d'istruzione ed i viaggi d'integrazione si fa riferimento alla normativa dettagliata (Circ. n° 23 del 02.11.2000).

### **TITOLO III - USO DI SPAZI - LABORATORI - PALESTRA**

#### **ART. 13 - Laboratori e altri spazi**

Per quanto riguarda l'uso e l'accesso ai laboratori e alle aule speciali vedi art.3. La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo. Gli alunni possono usufruire del distributore automatico di bevande, mentre è vietato loro l'uso del distributore automatico di bevande calde sito nella sala professori.

### **TITOLO IV - CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI**

#### **ART. 14 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni**

Ogni laboratorio ha un responsabile eletto dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno. Gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo.

### **TITOLO V MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI**

#### **ART. 15 - Uso del diario scolastico**

Si fissa il principio del Registro Elettronico come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto alla vita della scuola. Il Diario scolastico deve essere visionato e firmato frequentemente (anche quotidianamente) dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.

#### **ART. 16 - Rapporti con le famiglie**

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti: a) nel consiglio di classe b) nell'assemblea di classe (su richiesta) c) nel consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori d) **I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario scolastico e l'accesso al registro elettronico.** In ogni caso gli insegnanti e il D.S. auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto. I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel seguente modo:

- Incontri con le famiglie degli allievi frequentanti le classi V elementare nel mese di gennaio finalizzati alla conoscenza della Istituzione scolastica per permettere una consapevole scelta ed illustrare P.O.F. e Carta dei Servizi (progetto continuità).
- Incontri dei Consigli di classe con i genitori eletti rappresentanti per illustrare la programmazione educativa sia del I° quadrimestre sia del II° quadrimestre, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.
- Incontri individuali docenti-genitori in pomeriggi previsti per il ricevimento generale.
- Incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente
- Incontri per distribuzione schede di valutazione.
- Incontri nell'ambito di progetti approvati dal Collegio Docenti.
- Incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzato alla scelta della scuola media superiore.

#### **TITOLO VI - CONSIGLIO DI ISTITUTO**

##### **ART. 17- Consiglio di Istituto**

Il Consiglio d'Istituto viene eletto ed è composto secondo quanto previsto dal D.L. 16/4/94 n.297. Per quanto riguarda le competenze si fa esplicito riferimento agli art.8-10.

##### **ART. 18 - Modalità di elezione del Presidente e del Vicepresidente**

Dopo aver esperito i tentativi dell'art.10 del DL 16/4/94-297 a parità di voti ottenuti nella terza votazione, sarà eletto il rappresentante dei genitori la cui lista nelle elezioni del Consiglio abbia riportato più voti e che abbia ottenuto più preferenze nella medesima lista. Il Consiglio elegge anche un Vice-Presidente fra i genitori componenti il Consiglio, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

**ART. 19 - Giunta esecutiva**

La Giunta Esecutiva, è composta ed eletta secondo le modalità previste dall'art.10 del DL 297 del 16/4/94. Non ha mai potere deliberante; deve essere convocata dal Preside ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di almeno due membri. L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai membri almeno 3 giorni prima della seduta o 24 ore prima in caso d'urgenza. Ai membri della Giunta devono essere forniti in tempo i documenti necessari per aggiornarsi sull'O.d.G.

**ART. 20 - Modalità di convocazione del Consiglio: seduta ordinaria**

Il Consiglio è convocato dal Presidente, sentita la Presidenza della Giunta Esecutiva, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni due mesi nel periodo delle lezioni scolastiche, una volta prima dell'inizio e una volta a conclusione delle medesime, in seduta ordinaria (possibilmente in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei membri). Nel restante periodo dell'anno, la convocazione Ordinaria avviene solo su richiesta della maggioranza dei membri.

**ART. 21 - Seduta straordinaria**

Il Consiglio deve essere convocato ogni qualvolta venga fatta richiesta:

- a. da almeno 1/3 dei suoi membri
- b. dalla Giunta Esecutiva
- c. dal Collegio degli insegnanti, a maggioranza dei membri effettivi
- d. dall'assemblea dei rappresentanti o dal Comitato Genitori eletti in seno ai Consigli di classe
- e. dal 25% dei genitori aventi il diritto di voto nelle elezioni degli organismi collegiali a durata annuale. La richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare la data e l'O.d.G.

E' facoltà del Presidente, sentiti i richiedenti, di anticipare o dilazionare la convocazione che comunque non può essere rinviata per più di 10gg. oltre il termine indicato nella richiesta.

**ART. 22 - Avviso di convocazione del Consiglio**

L'avviso di convocazione del Consiglio, firmato dal Presidente, deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora della seduta e deve essere diramato a cura degli uffici di segreteria ai membri almeno 5gg. prima della riunione; solo in caso d'urgenza la convocazione è ammessa 2 giorni prima. L'avviso comunicante la convocazione, con l'ordine del giorno, deve essere inviato per conoscenza a tutti i membri dei consigli di classe e affisso all'albo della scuola.

**ART. 23 - Ordine del giorno**

L'O.d.G., formulato dal Presidente, d'intesa con la Giunta, deve sempre tenere conto di ciò che è emerso nel corso dell'ultimo Consiglio e delle istanze presentate per iscritto, in tempo utile, dai singoli Consiglieri, nonché degli argomenti proposti da tutti gli organi presenti nell'Istituto.

#### **ART. 24 - Sedute del Consiglio di Istituto**

Il Consiglio si riunisce normalmente, nella sede della scuola. L'ordine di discussione degli argomenti può essere variato dal Consiglio. Qualora non si riescano ad esaurire i punti all'ordine del giorno, il Consiglio può autoconvocarsi in seduta stante nel giorno e nell'ora concordati. Di regola il Consiglio si riunisce per non più di tre ore per seduta, saranno gli stessi presenti a decidere a maggioranza il proseguimento della seduta o l'aggiornamento o il rinvio ad altro Consiglio da programinarsi. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti espressi (il voto "espresso" non tiene conto degli astenuti). In caso di parità prevale il voto del Presidente. All'inizio di ogni seduta, il Presidente o il segretario dà lettura del verbale precedente, mettendolo poi in approvazione per la ratifica.

#### **ART.25 - Diritti e doveri dei membri del Consiglio**

I membri del Consiglio possono, durante l'orario di servizio, accedere agli uffici di segreteria per avere tutte le informazioni e farsi copia degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio. I membri del Consiglio possono usufruire per i lavori del consiglio stesso dei mezzi in dotazione alla segreteria. Ogni membro del Consiglio può richiedere al Presidente, o al Preside informazioni o spiegazioni sulla esecuzione da parte della Giunta delle deliberazioni validamente adottate. Dopo 3 assenze consecutive non giustificate il consigliere decade dall'incarico su delibera del Consiglio, che provvede alla sua sostituzione, secondo le norme di Legge. Inoltre il consigliere decade per dimissioni o per perdita dei requisiti di eleggibilità. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il vice-Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti.

#### **ART. 26 - Prerogative del Presidente**

Il presidente ha diritto di libero accesso nei locali della scuola, durante il normale orario di servizio, di usufruire dei servizi di segreteria, di avere dagli uffici della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio e di avere in visione tutta la relativa documentazione.

#### **ART. 27 - Pubblicità degli atti**

Gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati, mediante affissione, in un apposito albo della scuola. La pubblicità riguarda i pareri e le deliberazioni nella loro veste di documenti conclusivi, che rappresentano manifestazioni di volontà o di giudizio del Consiglio. La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di 10gg. Chiunque, a proprie spese, può ottenere dalla segreteria della scuola copia degli atti pubblicati. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti le singole persone, salvo contrarie richieste dell'interessato.

#### **ART. 28 - Commissioni di studio**

Il Consiglio di Istituto può nominare una commissione di studio o di indagine per la conoscenza di dati di fatto, di diritto, tecnici e regolamentari, utili alla determinazione di successive deliberazioni. La Commissione è formata da tre o cinque membri scelti fra i componenti del Consiglio, uno dei quali assume la funzione di coordinatore. La Commissione presenta la propria relazione alla Giunta esecutiva e/o al Consiglio, possibilmente entro il termine fissato, quindi cessa la sua attività.

#### **ART. 29 - Mozioni e proposte conclusive**

Uno o più Consiglieri possono presentare mozioni, intese a stabilire criteri e modalità per la trattazione di un determinato argomento o proposte conclusive sull'argomento discusso che vanno redatte per iscritto, firmate e fatte pervenire al Presidente. Il Presidente incarica quindi il proponente o uno di essi a leggere e illustrare brevemente la mozione e le proposta conclusiva secondo l'ordine di presentazione e le allega al verbale. Ciascuna mozione o proposta conclusiva viene infine posta in votazione con le modalità predette e secondo l'ordine di presentazione. Il risultato delle votazioni sulle mozioni va riportato nel verbale mentre il testo delle proposte conclusive va trascritto nelle delibere con l'esito dei voti conseguiti.

#### **ART. 30 - Invito ad esperti esterni**

Il Consiglio, qualora ne ravvisi la necessità, ha facoltà di invitare uno o più esperti nella materia da trattare, sia nelle riunioni del Consiglio che in incontri di altro genere. Alle sedute del Consiglio d'Istituto, inoltre, possono essere invitati a partecipare: a) a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, con compiti medico, psico-pedagogico, di orientamento (art.10 DL 297 del 16/4/94) b) i rappresentanti degli Enti locali e dei loro organi di decentramento amministrativo, i rappresentanti delle OO. Sindacali. Per quanto riguarda l'invito di esperti per attività didattiche da svolgersi nelle singole classi, la competenza è dei rispettivi Consigli di Classe. Le richieste dei Consigli di classe vanno presentate al Preside. Il parere del Consiglio d'Istituto sarà vincolante solo nel caso che l'attività in programma comporti un onere finanziario per la scuola.

#### **ART.31 - Uso dei locali e delle attrezzature scolastiche**

Il Consiglio d'Istituto consente l'utilizzo delle attrezzature e dei locali della scuola anche al di fuori dell'orario scolastico normale secondo quanto disposto dall'art.13 della L. n.5 1/7/1977.

#### **ART. 32 - Pubblicità delle sedute**

La pubblicità delle sedute del Consiglio di Istituto prevista dagli art.2-3-4-5 della Legge n.748/1977, deve avvenire nel rispetto delle seguenti norme: alle sedute possono assistere: a) gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso b) i membri del Consiglio di Circostrizione di cui all'art.3 della L. n.273/76. Alle sedute non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone. Le persone che assistono alle sedute come uditori devono prendere posto nello spazio ad esse riservato, senza ostacolare i lavori del Consiglio stesso.

**ART. 33 - Decadenza per dimissioni o per sfiducia**

Oltre ai casi previsti dalla legge, i membri del Consiglio d'Istituto decadono dall'incarico in seguito a dimissioni o per sfiducia espressa dal Consiglio. La "motivazione di sfiducia" può essere avanzata nei confronti dei membri, per iniziativa scritta e motivata da almeno 1/3 dei membri del Consiglio medesimo. La mozione di sfiducia deve essere posta in discussione a cura della Presidenza del Consiglio d'Istituto e quest'ultimo deve pronunciarsi, con apposita votazione, sull'accoglimento o meno della mozione stessa che dovrà ottenere almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

**TITOLO VII - ALTRI ORGANI COLLEGIALI**

**ART. 34 - Consigli di classe**

Il Consiglio di classe è convocato dal Preside di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri. Le attività del Consiglio di classe sono quelle previste dalla attuale normativa.

**ART. 35 - Assemblea di classe**

All'inizio dell'anno scolastico, entro il 31 ottobre, in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, la prima convocazione dei genitori è disposta dal D.S. Successivamente le assemblee di classe sono convocate dai genitori eletti nei consigli di classe come previsto dall'art.437 del DPR 31/5/74 n.416.

**ART. 36 - Svolgimento coordinato delle attività degli Organi Collegiali**

Per consentire il fine fondamentale del buon funzionamento della scuola, con gli altri criteri operativi, ognuno degli organi collegiali, fatte salve le autonomie di competenza attribuitegli dalla legge, opererà con opportuno coordinamento della propria azione con quella degli altri organi. A tale riguardo si fissa il principio di un interscambio di informazioni sulle deliberazioni adottate e sugli indirizzi assunti e reciproca consultazione, con le modalità di volta in volta ritenute più idonee nel trattare le varie questioni prese in esame. Gli organi collegiali che più direttamente sono interessati alla formulazione di proposte relative all'attività didattica ed alla eventuale sperimentazione (consigli di classe e collegio docenti) dovranno programmare, in relazione alle competenze loro attribuite dalla Legge, la loro attività nel tempo. Il Consiglio d'Istituto indicherà i criteri di coordinamento della attività autonoma di tutti gli altri organi entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Entro lo stesso termine il Consiglio d'Istituto deciderà per l'eventuale adattamento del calendario scolastico. Il Consiglio di Istituto prima di deliberare su questioni di particolare importanza per la scuola può decidere di consultare gli altri Organi Collegiali.

Approvato dal Consiglio di Istituto il \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Francesca D'Asaro**

## **A2. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

### **ISTITUTO COMPrensIVO "DON MILANI"** **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

Con il presente documento, redatto ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 che ha apportato modifiche ed integrazioni al precedente decreto concernente lo Statuto degli alunni, si vogliono delineare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra la scuola e le famiglie.

#### Riferimenti normativi sulla materia

D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*".

D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto degli alunni*

*scuola secondaria*".

Firme per la famiglia

Firma dell'alunno/a

Firma per la scuola  
Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Francesca D'Asaro

D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*". D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e*

**Istituto Comprensivo "Don Milani"**  
**Caltanissetta**

P.O.F 2014-2015

[www.sestocircolodonmilani.it](http://www.sestocircolodonmilani.it)

*di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".*

	<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A:</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:</b>	<b>L'ALUNNO/A DEVE IMPEGNARSI A:</b>
<b>L'offerta formativa</b>	garantire un piano formativo teso alla promozione della persona in un ambiente educativo sereno e stimolante;	prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e discuterne significato e contenuto con i propri figli;	eseguire i compiti richiesti e rispondere positivamente alle sollecitazioni della scuola.
<b>I rapporti relazionali</b>	instaurare un clima favorevole all'ascolto e al dialogo con alunni/e e con le famiglie, anche al fine di approfondire la reciproca conoscenza in un contesto idoneo a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e a promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;	valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un dialogo collaborativo e costruttivo con i docenti, nel rispetto delle loro scelte educative e didattiche;	prendere coscienza dei propri diritti/doveri rispettando persone, ambienti e attrezzature.
<b>Gli interventi e la partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ attivare azioni concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e per la promozione del merito e dell'eccellenza;</li> <li>➤ garantire trasparenza nelle valutazioni e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie imperniato sul reciproco rispetto del ruolo;</li> <li>➤ applicare quanto previsto nel Regolamento interno d'Istituto.</li> </ul>	<p>rispettare l'istituzione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantendo l'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni ed il rispetto degli orari, consapevole che per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è necessaria la frequenza di <math>\frac{3}{4}</math> del monte ore annuale obbligatorio ai sensi dell'art.11 del primo decreto attuativo della legge 53/2003;</li> <li>• partecipando attivamente alle riunioni collegiali; o informandosi costantemente riguardo l'andamento didattico/disciplinare dei propri figli;</li> <li>• controllando puntualmente le comunicazioni della scuola;</li> <li>• discutere, presentare e condividere con i propri figli il presente documento;</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. riferire, puntualmente, in famiglia le comunicazioni della scuola;</li> <li>2. partecipare attivamente alla vita di classe, anche contribuendo allo sviluppo di situazioni di integrazione e solidarietà;</li> <li>3. agire nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento interno d'Istituto.</li> </ol>

**N.B. Si prega di leggere e di porre attenzione al Regolamento di Istituto e, in particolare, al Regolamento Disciplinare, pubblicati sul sito dell'Istituto al seguente link:**  
[www.sestocircolodonmilani.it](http://www.sestocircolodonmilani.it)

## **A3. SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 6° CIRCOLO - DON L. MILANI**

Codice Meccanografico  
CLEE006009

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)  
Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008  
e-mail: [clee006009@istruzione.it](mailto:clee006009@istruzione.it)

Codice Fiscale  
80004350858

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**  
**A.S. 2014/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO, VISTE LE VALUTAZIONI ESPRESSE DAGLI INSEGNANTI E IL PERCORSO FORMATIVO**

## **CERTIFICA**

L'alunna/o .....

Nata/o a..... il ..... / Pr. ....

a conclusione della scuola primaria ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** :

<b>ITALIANO</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Utilizza gli strumenti espressivi e comunicativi nell'interazione verbale.				
Legge e comprende testi di vario tipo e di vario genere.				
Produce testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi.				
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere le caratteristiche del lessico.				
<b>ARTE E IMMAGINE</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Utilizza il linguaggio iconico ai fini espressivi e comunicativi.				
<b>MUSICA</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Utilizza il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.				
<b>INGLESE</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi.				
<b>STORIA</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Comprende e analizza avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con				

possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.				
Riconosce ed esplora in modo approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.				
<b>GEOGRAFIA</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.				
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.				
<b>TECNOLOGIA</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative producendo elaborati personali e originali.				
<b>MATEMATICA</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici				
Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico.				
Riconosce descrive e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.				
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).				
<b>SCIENZE</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizzando semplici esperimenti.				
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>				
COMPETENZE	PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.				
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.				

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- Tempo scuola

27 ore	30 ore
	X

*Istituto Comprensivo "Don Milani"*

*Caltanissetta*

*P.O.F 2014-2015*

[www.sestocircolodonmilani.it](http://www.sestocircolodonmilani.it)

● Certificazioni esterne: Trinity 

SI		NO	
----	--	----	--

● Attività opzionali facoltative: Coro 

SI		NO	
----	--	----	--

● Educazione Fisica: 

	SI	NO
Avviamento alle abilità natatorie		
Mini volley		

◆ Il livello di acquisizione si esprime in:

PIENAMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO
----------------------	------------------------	----------------------------	---------------

Gli Insegnanti:

Il Dirigente Scolastico

-----  
-----  
-----  
-----  
-----